TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0079

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

LETTERE dei GRADENIGO

Lettere di vari all'abate Domenico Ongaro. (sec. XVIII)

del card. Delfino 1734-57.
di Bartolomeo Gradenigo 1753-63.
di Gian Girolamo Gradenigo arciv. di Udine 1772-84
di Girolamo Gradenigo – 1742

79. - *Lettere dei Gradenigo* e d'altri dirette all'ab. Domenico Ongaro. Cartella contenente sette fascicoli distinti, e cioè: « I° Lettere di *Piero Gradenigo* (1742-1774); II° Lettere di *Girolamo Gradenigo* (1742-1775); III° Lettere di *Bortolomio Gradenigo* (1753-63); IV° Lettere di *Giacomo Gradenigo* (1778); V° Lettere di *Gian Girolamo Gradenigo* arciv. di Udine (1767-'84); VI° Lettere del card. *Delfino Daniele* Patr. d'Aquileia (1734-'57); VII° Lettere di vari, di cui alcune sono dello storico *Girolamo de Renaldis* (1780).

Una cartella in-4°; scritture di varie mani del sec. XVIII di cui molte autografe.

Lettere di Mons. Gian Girolamo Gra=
denigo Arcivescovo di Udine
all'Ab. Domenico Ongaro
1767 – 1784

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

M.to Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

79. - *Lettere dei Gradenig*
contenente sette fa
nigo (1742-1774); **I**
Lettere di *Bortolon*
denigo (1778); **V°** I
(1767-'84); **VI°** Lette
VII° Lettere di va
naldis (1780).

Una cartella in-4°; scri

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

M.to Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

I

Lettere di

Pietro Gradenigo

all' ab. Domenico Ongaro.

(An. 1742 - 1774)

(Tredici lettere)

79. - *Lettere dei* (
contenente
nigo (1742-1
Lettere di
denigo (177
(1767-'84);
VII° Lette
naldis (178

Una cartell

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

M.to Rev.do Sig.r mio, e Sig.r Col.mo

N.U. Piero Gradenigo

1742

1

79. - *Lettere dei*
contenente
nigo (1742-
Lettere di
denigo (177
(1767-'84);
VII° Lette
naldis (178

Una cartell

Al Rmo: Rev:do Sig: Sig:
Il Sig: D:r Domenico

B

Ill.mo S.r e Sig.r mio e Sig.r Col.mo

Ill.mo S.r e Sig.r mio e Sig.r Col.mo

Io rimango a Lei indicibilmente obligato per l'augurio cortese
che mi fa in congiuntura delle S.te Feste et altretanto
mi conosco sopraffatto per la singolarità delle finezze a
me sì bene compartite. Le rendo perciò somme grazie
e dell'affetto sì tenero che mi conserva nel Cuore e delle
felicità che m'implora dal Cielo med.o posso assicurar=
La che sempre l'Animo mio sarà interessato per farle
sentire la sincera brama del suo bene e come me ne
sono sempre preso pensiero anche più da vicino. Come
Ella ritrova in me questo fervore così posso assicurar=
La di un egual desiderio per Conto del Padr. Agostini
da cui può assicurarsi d'essere alle occorenze ricam=
biato quando si compiacesse come rrobbetta doppo
Nattale favorirlo delle Memorie storiche prima e doppo
le vacanze a vantaggio suo sollievo. e Le bacio le
mani

Di V. Sig.ia Ill.ma Ecc.ma

Venezia 22: xbre: 1742

Div.mo Oblig.mo
Piero Grimani

Sig.r Ab.e Domenico Manini Udine

79. - *Letter*
conte
ugo
Lette
lenig
(1767
VII°
naldi
(a

Molto Rev.[illegible] mio e Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r mio e Sig.r Col.mo
Sig.r Domenico Ongaro
Presso il Seminario
Patriarcale
Udine

79. - *Lett*
cont
...
L. tt
...
(17(
VII
...

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r oss.mo

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r oss.mo

Al Rev.do Pad.: D. Anselmo Gradoni esistente in q.sto Monastero di S. Michele di Murano io ho demandata la Commissione di V. S. M. R.: acciò rilevi la Vita tenuta nella Trappa di Casamari del Servo di Dio Pad.re D. Claina [?]. Non poteva essere meglio raccomandato l'affare, giacchè egli altre volte per quello che si crede il primo movimento per commissione dell'Abbate del S. Stefano onde scoprire la Nascita e condizioni della di lui famiglia in Bologna. Giunte che saranno le risposte di Toscana, io subito le rimetterò a V. S. M. R. onde far spiccar questa maggiormente il Venerabile Do: me di cui già [illegible] si celebra come un Uomo distinto fra Beati, e per fine le bacio divotam.te le mani

Di V. S. M. R.

Ven.a 4 Mag.o 1743.

M. R. P. F. Domenico Orzaro [?] Udine

Div.mo Obbl.mo Ser.re
Pietro Vadengo [?]

[illegible]

Molto Revdo Sigre mio e Sigre comio

Al Molto Ill.re Sig.r Pron. Col.mo
Il Sig.r D. Domenico Ongaro
del Seminario di
Udine

[illegible]

Molto Ill.re Sig.r Mio, e Sig.r Col.mo:

Già mi sono raccomandato agl'Amici di Ven.a, di Firenze, e di Roma, acciò ritrovino Ritratti di Uomini Illustri in ogni genere. Me ne ha somministrato buona scelta la riv.ta di V. S. M. Ill.: de 29. Mag.o: a cui indirizzo g.ta sera le Effigie di sog-getti Virtuosi, acciò li possa unire agl'altri destinati all'Ill.mo Cancelliero di S. Benedetto: Gran cosa che non si possa vedere la Stampa di Mons.r Fontanini, quando piuttosto in Udine che a Ven.a sarà facile lo scoprimento. Per q.o e per altro mi raccomando all'amor suo, perchè tutte le Effigie che perveniranno nelle mie mani, cioè quelle de Letterati le trasmetterò costì di tempo in tempo, ma levare anche V. S. M. Ill. dalla briga del Sindone del Pad.re Fran.co [illegible] porto. Questa oggi non la posso effettuare perchè il Felic.mo med.o [illegible] Il Pad.re D. Costadoni Camaldolense si ritrova [illegible] in Ven.a: a cui appoggiai l'affare onde scoprire i meriti del Venerab. [illegible] li ritroverà in [illegible] dove oggi [illegible] acciò egli [illegible] le Commissioni al Monastero della Trinità e [illegible] le bacio le mani.

D. V. S. M. Ill.

Ven.a 27. Giug.o 1743.

Dev.mo Ser.re
Piero Gradenigo

Sig. D. Domenico Ongaro (Udine)

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

Accon

Al Molto R.do Sig.r Sig.r Pron e Sig.r Col.mo
Il Sig.r D. Domenico Orgiano.

Con un Fodello sig.to D.O. Udine

Nel Seminario.

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

M.to Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

Come alla compitiss.ma Lett.a de 18 Luglio si converrebbe
una risposta adeguata, così non rinvenendo periodi suf-
cienti e che corrispondano, Ella permetta, che solamente
le presenti le più vivi e sinceri ringraziamenti.
Finalmente posso porgere a V. Sig. M.to Rev.da qualche
notizia intorno al Venerabile Pad. Clama; onde dal
inserto foglio, che poi mi rispedirà col mezzo del Pad.re
Aloi, può promettersi di ottenere la Vita del Beato
Anacoreta: Prima però, che Lei concepisca alcuna
cosa in tale proposito si compiaccia di umiliare
li profondi rispetti miei a Monsig.r Ill.mo Patriarca
rifferendole il contenuto della Lettera et assicurandolo
che a rapporto delle di Lei premure espressemi
in Venezia, ho scritto subito a Roma, perche vengano
in mano dell'Ambasciadore il bramato volume:
Con questo incontro supplicherà il cospicuo Prelato
di favorirmi, se è possibile di una Imagine
o sia Ritratto in Carta del Famoso Cardinale Zuanne

che

suo Zio, come si vede dal Frontispicio delle Poesie stampate; mentre io raccogliendo li Ritratti degli Huomini Illustri quello dovrà avere il primo Luogo. Per fine le bacio divotamente le mani.

Di V. Sig.ria Ill.ma Rev.da

Venezia 7. Ag.to 1743

Div.mo Obl.mo
Pietro Gradenigo

Ill.mo Rev.do D.r Domenico Ongaro

Udine

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r ...

Molto Rev.do P.re mio e Sig.r Col.mo

Molt.o Rev.do Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ecco una Lettera che scrisse Monsig.r Placido Lezzancheri Abb.e Regolare di Casamari e Vescovo di Tivoli ad un mio Amico, di cui V.S. M.to Rev.da potrà farne discorso con Monsig.r Patriarca di Aquileia, acciò si assicuri della mia rispetosa attencione verso li rispettab.i di lui comandi. Attendendosi dunque in breve la bramata Relatione, questa sarà subito spedita ad Udine e ramentate le sante qualità del Monaco Clamia morto sul principio della fondatione di quel Beato Eremo. Tanto serva di motivo onde umiliare li più vivi Ringratiamenti a cotesto dignis.o Prelato, poiche per di lui comando mi furono dal Pad.e Andriussi presentati li Ritrattini del famoso Cardinale suo Zio: Uno di questi lo invio a V.S. M.to Rev.da nel modo che mi prescrive nella stimatissima sua Lettera ii: spirante giuntami poco prima che il P. Abb.e mio Nipote mi consegnasse le due carte impresse con l'effigie del Re di Napoli, e del Vescovo di Anceira: In fine io la prego rimandare la Lettera di Tivoli acciò la possa restituire al Pad.e D: Anselmo. e perciò eseguire si valerà del mezzo dal Pad.e Aloi esistente in Udine, scielto p mio Corrispondente a cotesta Città, come l'omo affettuoso, e diligente. : Egli pure

ha

hà il modo di mandare sicuro, e francato ogni Tra=
messo, e di unire tutti li affari miei in un solo Plico
le resto

di V. S. M.to Red.a

Venezia p.o 8= Agosto 743

Molt. Red. S. D. Dom.co Ongaro | Udine

Div.mo Aff.mo Leoni.
Pieve Giu.o Venizo

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

Molto Rev.do Sig.re mio e Sig.r Col.mo

Ill.mo e Rev.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Composta dalli Anacoreti della Trappa, per ordine del Loro Abb.e il Vescovo di Fiesole, la vita del Venerando Monaco Clama, fu questa già un mese recapitata a Roma per mia comissione, al Sig. Secretario Veneto Pietro Vignola. Egli tutto diligente la spedisce a Cesare suo Zio in Venezia e la invoglie attorno una scatola con Reliquia della Santa Croce destinata per la propria loro Casa.

Nello stesso tempo me ne porta l'avviso, e subito ne procurai il recupero: come per li motivi della Sanità il Rodolo rimase al Lazzaretto dei confini o al Magistrato di Venezia, così per solecitudini usate dal S.r Cesare mai più si potè ritrovare il pachetto, in maniera che se ne dispera lo scoprimento. Stante ciò conosco debito mio di renderne avvisato Monsig.r Ill.mo Patriarca suo e mio Signore, non tanto perche egli abbia la bontà di comprendere le mie diligenze, ma perche sappia, che si sono replicate suppliche a Casamari, et a Roma onde di nuovo composta, e spedita sia la serie delle beate azioni del Monaco stesso. Il cambio dell'Ambasiadore al Papa e li esordij del ministero produrano forse una dilatione più lunga, con motivi tali, che frastornano à Sr.ba che servei di rassegnare

le

le carte all'insigne Prelato di Aquileia. Sarà
incombenza di V.S. M.to Rev.da leggere queste poche ri=
ge a sua Sig.ria Ill.ma, a cui o creduto meglio non scri=
vere per non promovere l'incomodo della Ris=
posta.

Il Pad.re Giovanni delli Agostini è occupato nella
presente settimana nel scrivere la Vita di Leonardo
Fratello di S. Lorenzo Giustiniano. Come il detto
senatore, fra varie cariche della Republica sostenne
anco quella di Luogot.e ad Udine l'anno 1432, così
unite le sue suppliche alle mie, imploriamo da V.S.
M.to Rev.da qualche lume, e scorta onde illustrare le
prerogative di uno delli più incliti Patrizij del Veneto
Cielo e Dicolam.te mi dichiaro: Chiudendo la Carte
col lieto avviso d'avvicinarsi il giorno, che il S. Abb.e
Filippo mio Nepote e suo Discepolo è per eseguire
l'ingresso nel Noviziato di S. Giorgio Maggiore per ivi
condure la Vita sua in servitio di Dio, e della Religione
sotto li auspitij di S. Benedetto, e resto.

di V.S. M.to Rev.da

Ven.a 17=8bre 743

D.evot.mo Obl.mo
Piero Giustinigo.

M.to Rev. S. Do.r Dom.co Ongaro) Udine

Ill.mo Rev.do Sig.r mio e Sig.r Oss.mo

All'Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Mio Sig.r e P.ron Col.mo
Il Sig.r D.r Domenico Ongaro
Prefetto del Seminario
Udine

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

M. R.do Sig.r mio Col.mo

Io rimango, anche in quest'Anno, tenuto a V. S. M. R.da per l'augurio di bene Feste che mi ha fatto mentre dottissimo al merito suo ... perpetuità della mia Amicizia bastavano i passati non fattimi in Udine: Iddio Signore ricambi le celesti Benedizione che mi augura alla Casa degna Sua con il nuovo Anno colmo di felici avvenimenti. Col Ordinario passato, ho spedito a Mons.r Patriarca d'Aquileia tutte quelle Notizie che mi sono pervenute dopo varj accidenti intorno la vita del B. Odorico. Prego V. S. M. R.da di avvertir il Prelato acciò si compiaccia di far estendere Copia della carta stessa, poichè delle trasmesse rimanendo me ne deve servire, e devot.mo mi dichiaro.

D. V. S. M. R.da

Ven.a 28 X.bre 1743.

Dev.mo Obl.mo
Piero Giustiniani Lovadenigo

M. R. S. Don Gregorio Udine

[illegible]

Molto Rev.do Sig.r mio e sig.r col.mo

Al Molto Ill.re Sig.r mio e Sig.r Col.mo:
Il Sig.r D. Domenico Ongaro
Prof.re del Seminario.

Udine.

Molto Ill.re et Rev.mo S.r mio Col.mo

[illegible] Sig.r [illegible]

Mi viene ricercata notizia del Beneficio di [illegible] di S. [illegible] che anticam.te ne possedeva da Mons.r Giuseppe [illegible] io Vescovo di [illegible] et in q.ti ultimi tempi goduto da [illegible] fonte Abb. Vettor Mazzonchi di Padova. Egli è posseduto da altro soggetto che desidera sinceram.te sapere quali siano le rendite, chi le riscuote e con qual titolo. Havendo io desiderio di far piacere a chi me ne fa tal istanza, così la supplico a V. S. Ill.ma, come a quello che è dotato di cognizione o capace di procurarla, [illegible] per compiacer la mia persona e supplirvi che convenga a chi ha ragione e diritto: Lei dunque si compiacerà o in cotesta Cancellaria Patriarcale o dai soggetti di [illegible] ricavarne quei lumi che convenienti, [illegible] le bacio riverentem.te le mani in comando.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo [illegible] obblig.mo S.re

[illegible] S. Giustina.

[illegible]

[illegible]

Illmo Signore mio e Sigr Colmo

-el
-gi=
-ra
-rici
-men=
-ici=
-o Vi=
-one
-di
-do
-a
-o di
-n=
-d'
-i
-llan
-ltà

Al M: R.do: Sig.r: mio e Sig.r Pr.mo:
Il Sig.r: D: Domenico Chiaro
nel Sem.rio Cattedrale.

Udine.

Ill.mo e R.ndis.mo Sig. Sig. Col.mo

Cortesemente il Sig. Dottor Ongaro anche da Gorizia a me rinova le solite testimonianze del di lui affetto, e l'annuale augurio di felicità; così Io oggi ad esso rispondo con sensi, che convengono a sì pregievole gentilezza. Quando però rifletto alla sublimità del suo merito, ed alla bassezza del mio, rimango troppo confuso, e convinto. Se Ella poi con eccesso di benevolenza professa altrimenti; denota la dismisura de suoi favori, ed impegna la mia Persona a raddoppiato dovere. Questo è già impresso nel Cuore dell'amatissimo Nipote, a cui subbito scriverò, perche opportunamente attenda in Colivone (dove fa la Scuola de Casi, ed incessantemente studia) gli bramati opuscoli dal provido, ed amico Maestro.

P.i Filip.da

Venezia li 26. Xbre 1763.
S. Giustina.

Ill.mo Sig. D.r Domenico Ongaro.
Gorizia.

Div.mo Obb.mo Ser.re e Ser.re
Pietro Gradenigo.

[illegible]

Molto Rev.do Sig.re mio e cugino

porto Vi

elazione

Al Ill.re Rnd.o Sig: Sig: Col.mo:
Il Sig: D. D.r Domenico Ongaro.

Udine:

Molto Illustre e Reverendissimo Signor mio e Signor Colendissimo

Ill.tre Rev.mo Sig. Sig. Colmo.

Venezia li 31. Xbre 1754.
S. Giustina

Non sono appagato del troppo poco, che altre volte raccolsi in Udine, oltre l'Iscrizione alla Statua Equestre nel Duomo, ed alla Memoria marmorea della Sala di quel Consiglio, intorno a meriti, e glorioso fine, seguito presso Gradisca l'anno 1615. di Daniello Antonini. Gli nostri Storici Martinioni, e Nani rammentano l'universale compatimento per tanta perdita. Volevo gli Mesi scorsi, che m'avvicinavo al termine di certa mia nuova fattica, rapporto Vite ed azioni de Soggetti Militari Illustri, recarne relazione a V.S. Ill.ma acciò avvalorasse, e meglio amplificasse l'età di 23. anni di sì degno Soggetto; ma riservai l'incommodo alla presente Stagione, giache era indubitata la benigna rimostranza sua inalterabile al caso delle Sante Feste di Natale. Con sì fatte supplicazioni, e protestazioni adempisco alla Risposta de di Lei favori, pregandola assieme d'indrizzare l'opera, rispetto a Daniello, secondo che rileverà, e giudicherà di Lui. Il nostro Padre Giannagostino in Mantova sempre più, e nel spirituale, e nel Litterario, or come Maestro, or Confessore, or Amico, lode a Dio, spiccando a V.S. Ill.ma mando pienissimi ringraziamenti; e bacio divotamente le Mani.

Ill.mo D. Domenico Ogaro.
Gorizia.

Umil.mo Obbl.mo Serv.re
Pietro Gradenigo

[illegible]

[illegible]

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

ilysi
ttorno
venda
a Sa
Signi
ito di
che
ne ne
io, e
ra, e
aggio
r Ve
zo di
uale
llai da

tav.
nigo

Al Ill.tre Rnd.o Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r D. Domenico Ongaro.
Gorizia.

Molto Rev.do Sig.r mio, e Sig.r Col.mo

M.to R.ndo Sig. Sig.r Col.mo

Dopo avere in questa Settimana accolta la di Lei gentilissima Lettera, e profittato del tutto, che con virtù Ella estese intorno a Daniello, ed Alfonso Antonini, è ben di dovere, che io le renda quei ringraziamenti, che si convengono a tanto studio, ed a tale fattica. Presento ora me stesso convinto dalla sua benignità, mediante la quale di molto ho avvantaggiato il merito di ambedue i soggetti. Non so esprimermi a bastanza, perciochè quando gli eccessi della beneficenza non hanno nè confine, nè paragone, mutano i protesti in ammirazione del benefizio, e in stima al Benefattore. Iddio conceda a V.S. M.R. lunga, e felice vita; così al nostro Pad.re Giovanni Agostino felice viaggio, giacchè è incamminato da Mantova, stante le vacanze per Venezia. Morì la notte anteced.e alla festività di S. Lorenzo l'erudito Padre Giovanni degli Agostini M.O., appresso il quale quasi ogni giorno pel corso di assai anni molto profittai.

Di V.S. M.R.

Venezia li 6. Sett.e 1755.
S. Giustina.

Div.mo Obb.mo Serv.re
Piero Gradenigo

M.to R.do Sig.r D. Domenico Ongaro.
Gorizia.

Fu donato a E. Pietro Gradenigo da S. Giustina il sigillo Cardinalizio del Bembo; è di bel metallo, di figura ellittica, grande notabilm.te, vagam.te dorato, e perfettam.te scolpito. Due graziose Arpie sedenti gli servono di manico; e nella parte dell'impronto rappresenta il Battesimo di N. Sig.re con una gloria di Angioletti, alberi, paese, e lo stemma gentilizio appiedi; ogni cosa eccellentem.te travagliata. Nel contorno evvi l'epigrafe ✠ Petrus Bembus Tituli S. Ciriaci in Thermis S. R. E. Presbiter Cardinalis. Anche nella scelta dell'artefice di questo sigillo, vedesi il discernimento, e il fino gusto di quel valentuomo, che lasciò di se co suoi scritti fama immortale, & nomen non periturum.

M.to Rev.do Sig.r mio, e Sig.r col.mo

All Ill.tre Rndo Sig.e Sig.e Col.e

Il Sig.r D. Domenico Organo

Gorizia

Molto Rev.do P.re mio e Sig.re Col.mo

Ill.mo Rev.mo Sig.re e Sig.re Col.mo

Può V.S. Ill.ma credere, che, sicome ho sempre ammirato, e riverito la di lei generosa perseveranza di affetto verso di me, e della Casa mia, così ora accresce li doveri verso di essa, mentre in occupazioni studiose, e particolari, che costì la trattengono, si addossa anche in quest'anno l'incommodo di augurarmi felici le Sante Feste. Ne rimango adunque tanto obbligato di sentimento sì sincero, e sì Cristiano, che non ho parole da esprimere per il molto, che le debbo. Ottimamente V.S. M.R. si trattiene in tutto ciò, che potesse conferire alla Storia della Letteratura Friulana ad imitazione di quanto commendabilmente adempie, rapporto alla Veneta il nostro K.P. Foscarini, e non potè compire, per immatura morte, il mio dilettissimo Amico P. Gio. degli Agostini. Vorrei potere contribuire qualche cosa alle di lei belle idee, ma la scarsa diligenza, ne industria, onde adempirle, allora ciò [illegible] ritrovare fra scritti raccolti non solo attinenti ad annali, e curiosità interne, et esterne della Republica [illegible] suggerirei che si facesse caso di alcuni dotti Luogotenenti di essa, et altri Pubblici rappre-

sertanti, che fiorirono in Udine, e nella Patria, giacche li eruditi Fau-
leni seco conversavano, e profittavano, con promiscuo vantaggio.
Ella già sa, che dell' 1420, in primo luogo comparave Gio: Fran.co Capo
di Lista, Padovano Dott.re eruditissimo, e Vicario Pretorio di Roberto Mo-
rosini. Poi dell' 1432, colà fiorì il celebre Leonardo Giustiniano, la
cui lode fu esaltata in Udine, con ben intiere orationi. Anche Fran.co
Barbaro, K. dell' 1448 diede risalto della propria incomparabile sapi-
enza, anzi fu il primo, che risiedesse in Castello, mentre avanti tale
carica, abitava in Casa di sodisfattione. Indi succedè Fran.co Ve-
niero, Filosofo di gran nome, ma solo nell'anno 1567, e fu quello
che in vigor del suo sapere, sortì la pace fra alcune Principali
famiglie della Provincia. Fran.co fu figliolo di Sebast.no, e fratel-
lo di Dom.co pure filosofo, e Senatore. Publicò, con tutto, che fosse
di continuo impedito ne' gravissimi maneggi di Stato, quattro
libri sopra l'Anima di Aristotile, un Dialogo della volontà
Umana et un libro della generatione, e corrottione. Mar
cantonio Marcello, Inquisitore sopra beni communali, che non in

Molto Revdo Sig.r mio, e Sig.r Colmo

Udine, li di cui pregi si leggono sopra il suo sepolcro nel Tempio colà de PP. Serviti ove morì l'Anno 1606. Compose questo Patritio un Opera raccolta da Autori approvati riguardo alle pretentioni temporali de' Romani Pontefici. Li più recenti soggetti à V.S. M.R. non occorre che la debolezza mia li rassegni, e fra quali finirono il virtuoso Giorgio Gradenigo Inquisitore nel Friuli et Istria, non che Genitore di Agostino Patriarca di Aquileia, autore di un libricciuolo, intitolato L'Antro Platonico. Così darne supplito, per ubbidire à V.S. e collazione di fare il mio dovere, imploro clemente compatimento di quanto suggerisco e mi dichiaro.

di V.S. M.R.

Venezia li 27 xbre 1755

S. Giustina.

Dev.mo Obbl.mo Serv.re
Nicolò Gradenigo

M.R. Sig.r D. Dom.co Ungaro
(Gorizia)

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Molto Rev.do Sig.r mio e Sig.r Col.mo

[illegible] di Lei degna [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] due mesi,
e più ritardai a rendere un atto di gratitudine e di [illegible]
perche si dilazionò in si lungo indizio di malattia grave di
Monsig.r Vescovo di Ceneda, buone nuove del quale mi [illegible]
[illegible], e finalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che mi è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] quanto [illegible] [illegible] come
[illegible] [illegible] amava, lo educava, e finalmente
e annualmente egli [illegible] [illegible] verso
il medesimo, e tutta la famiglia nostra auguri felicità
[illegible] salute. Quando io [illegible] aver io [illegible] [illegible]
[illegible] mio e di essere non più al caso. lietamente [illegible]
[illegible], ecco la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella
più bella età, et nell'incremento de doveri [illegible]
[illegible] gradite nelle [illegible] [illegible], e [illegible]
et per ciò non più [illegible] [illegible] dei [illegible] di Lei [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] de' [illegible] di
V.S. oggi le baccio divotamente le Mani.

Venezia li 19. Maggio 1774.
S. Giustina

[illegible] Um.o Dev.o Obb.mo Ser.re
Piovan [illegible]

[illegible] Rev.do Sig.r [illegible] Domenico [illegible] [illegible]

[illegible]

Al Molto Rev.do Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Abb.te D. Domenico Ungaro.

Udine p. Colloredo.

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sin.mo

[illegible] Ill.mo [illegible] mio [illegible]

...Rmo:
...ngaro

...ine

...specimo
...in cui
...Prieur
...: de è
... di un
... [illegible]
...esti e'
...e dal
...ed re
...pazale.
...l'amore
...quan
...[illegible]

...[illegible]
...Guardi...

Al Molto Revdo Sig.r Sig.r Colmo.
Il Sig.r Abb.te Domenico Cinaani

Rev.d Sig.r mio Sig.r Sam.te

... Sig.r mio ... Torino

... pecino
in cui
... ieni
... è
... di un
... lu ...
... esti ...
... dulc ...
... ue re
... ...ale.
... more
quan ...
... mini

... suo
Gioan...

[illegible]

Rev.do Sig.r mio Sig.r Stim.o

[illegible]

II

Lettere di

Girolamo Gradenigo

all'ab. Domenico Ongaro

(An. 1742-1775)

(Tredici lettere)

An. 1742

N. U. Girolamo Zadenigo

[illegible]

[illegible] key:

Eloved [illegible]

Rev.do Sig.r mio Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo R.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Fra li molti che anno usato avvisarmi di augurare prosperi
eventi alla mia Persona nell'avvicinarsi di quel giorno in cui
più grandi si diffondano le Benedizioni del Signore a' Fedeli,
il più caro e prezioso ufficio è quello, che V. S. Ill.ma R.ma si è
degnata avvanzarmi. Tale lo considero di sua provenienza da un
Francesco, adorno d'ogni più santa, non che virtù della [illegible]
[illegible] una Persona della di cui amore ne tengo e sentimenti e
grandi ogni giorno vieppiù vivo il pregio, dal [illegible] [illegible] della
di cui pazienza con tanto utile [illegible]. Rendo dunque le
grazie dovute, e nel mentre le prego il contracambio della propria
da Iddio signore tutti i meriti [illegible] e ciò che [illegible] l'onore
de suoi comandi per poter farle conoscere alle prove quella
piena stima con cui nel raccomandarmi alle sue orazioni
e [illegible] di dichiararmi

Di V. S. Ill.ma R.ma

Devot.mo ed obblig.mo

[illegible] S. Domenico [illegible]

[illegible] Francesco Grimaldi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sing.re

Rev.do Sig.r mio Sig.r Sing.re

Rev.do P.re mio Sig.r Col.mo

Fra le più care conquiste di buona amicizia, delle quali io
mi preggio, quella di V.S. Rev.da è una di quelle, che più considero.
L'esimie sue doti, la benevolenza verso della mia persona
la costanza usata con il Sig.r [illegible], Con [illegible], che come [illegible]
me la fanno apprezzare, e la [illegible] con la quale lei
favorisce in questi due giorni, lei fa ancora maggior=
mente il [illegible] acquisto. Doppio dono le grazie, ch'io
rendo a V.S. Rev.da si per il bene, che in Congiuntura della
sua festa [illegible] che per l'ambasciata che [illegible]
nella risoluzione di mio Sig.r bro Filippo. Di tale ottima scelta
[illegible] ben grande ha a lei di Lei mia assistenza, che durante
il Corso di Cotesta sua Reggenza a saputo inspirare in esso
le massime più Convenienti ad un Cavaliere Cristiano e
come io riconosco il frutto della di Lei benemerita educazione
così lei faccia gloria di corrispondere alli suoi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] le congiunture di comparire di questa [illegible]
stima, con cui unito alla moglie mi le [illegible]

di V.S. Rev.da
Venezia 27 X.bre 1743

Dev.mo ob.mo Serv.re
Giuliano Giustini

Rev.mo P.re Don Domenico Ungaro [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sing.re

Al Rev.do Sig.r mio Sig.r Oss.mo
Il Sig.r Domenico Ensheni.

Udine..

Rev.do Sig.r mio Sig.r Sing.re

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo:

P. adr. il [illegible]

Con annua dimostrazione d'amore mi prega V.
S. Ill.ma R.ma nell'occasione del S. Natale le Bene=
dizioni maggiori. Io non dubito punto di ottenerle
se interpellate mi sono le Orazioni di un soggetto cotanto
divoto per Virtù e per pietà nel quale ri=
splendono. In retribuzione della benignità con cui
mi favorisce io le desidero tutte le felicità con=
dovute al di lei merito e nel tempo stesso ne
prego Dio signore a colmarla di tutti beni. La
supplico ne' suoi benefizij a quello raccomandar=
mi onde abbia d'avere certezza nel consolazione
le mie continue già incamminate per li favori
alla gloria di Iddio all'utile della Patria
ed all'onore della famiglia, mentre nel compiacer=
darò il nome commune alle di lei [illegible] pieno di
stima mi protesto.

D. V. S. Ill.ma R.ma

Sig.r D. Ab. Dom.co [illegible] (Udine) Dev.mo Obl.mo
[illegible] Gradenigo

[illegible]

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sing.re

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Sing.re

Sig.r ... mio ... ...

Lei vuol accrescere le Obligazioni alla mia Persona e in appresso alli favori impareggiabili nelle scorse settimane - me ne aggiunge de nuovi con la ... ... che me fa giungere in ... . Io me le confesso al ... tenuto nel ... di ... di mancare a V. S. ... le mie dovute riconoscenze. I ... ... che rimarco in mio figlio sono tutti della di Lei ottima educazione . come tali ... ... considerò fecondi nella ... ... e ... più ... maturando ... ... quando coltivati dalli di Lei ... ... con beni maggiori ... ... più ... ... con ... amicizia e ... . Per adempimento dunque del mio ... ... rinovo li ringraziamenti e ... ...

Di V. S. Ill.ma

Venezia ... ...

... ...

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Girolamo ...

[illegible]

Rev.do Sig.r mio Sig.r Sing.mo

(Ecc.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo)

Ricevuta [illegible] Sig.ria Ecc.ma meco un [illegible] contrassegno di
bontà e di benevolenza [illegible] me nei scorsi [illegible]
giorni [illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] continua la benevolenza di [illegible] [illegible]
[illegible] professo [illegible] anche in [illegible] [illegible] [illegible]
Santi, che mi bramano argomenti sinceri di un buon
cuore con cui mi riguarda. Ne rendo dunque a V. S.ria
Ecc.ma i dovuti ringraziamenti e non potendo con
altra corrispondenza che con l'esibizione di me stesso a'
suoi riveriti comandamenti, [illegible] se [illegible] [illegible]
mi sarà [illegible] l'onore le occasioni di servirla e di
[illegible] comprovarle [illegible] inalterabile stima che
le ho sempre professata e che vivo ambizioso di
continuarle. Ora io godo il frutto di [illegible] [illegible]
[illegible] V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a quale è riguardato con particolare venerazione
Questo [illegible] grado di vivere in comunità, attento
[illegible] ch'io conosco dalla di lei dottrina, dalla
di lei sapienza e dalle [illegible] co' quali
ha illustrato il suo secolo [illegible] la mia [illegible]
[illegible] in [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] un [illegible] [illegible] di [illegible] il [illegible] [illegible] di
[illegible] e di [illegible] il credito di un suo Alunno, di
cui a suo tempo [illegible] vostra [illegible] già che le [illegible]
ne [illegible] non si ristringono a questi [illegible],
ma si diffondono a [illegible] o nella [illegible]
ne in cui vive o nelle [illegible] che un giorno
col mezzo di sua eminenza [illegible] di [illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible] onore e [illegible] il
[illegible] ingrandimento. [illegible] Lei [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] che [illegible] [illegible] in [illegible].
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Suo

Signore

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sim.o

[illegible] nore per uno scolare che non ha sentito i talenti
[illegible] corsi di [illegible] Amoroso del suo maestro mentre
[illegible] ringraziarla nuovamente delli singolari favori e
ne' [illegible] ciò [illegible] [illegible] con immutabile
[illegible] [illegible] alla benignità mi protesto.

Di V. Sig.ria Ill.ma

[illegible] 28: Xbre: 1748

[illegible] Romanzo [illegible]

[illegible] Romanzo Ungaro [illegible] orizia [illegible]

Rev.do Sig.r mio Sig.r Stim.mo

Rev.mo Sig.r mio Sig.r Stim.mo

Venezia [illegible] X.bre 1750

Tutto che mutato di Cielo il Sig.r Rev.mo non ha cangiato di Cuore, et anche in quest' Anno a me ramenta l'affetto niente minorato con il suo passaggio dal Udine in Gorizia, dove la intendo fratello, non che Amico dell' Ill.mo Sig.r di Lanthieri. I di Lei Talenti, la pietà, e le virtù, non che l'impiego sostenuto per tanto tempo appresso dell' Em.mo Patriarca, la chiamano piuttosto alla fatica che al riposo, ma ben sovente vi è un certo Destino che conduce l'Huomo a quel Centro in cui per natura, per leggi e per dovere non doverebbe ritrovarsi. Che che ne sia, Io mi devo restringere solo à ciò, che mi si conviene a contestarle la mia divota riconoscenza per il graziosso Ufficio, formato dalla di Lei continuata benevolenza. Iddio Signore retribuisca le auguri felici, che mi avanza con un [illegible] che ben gliele brama l'oblego mio, la stima che se devo e la gratitudine, che mi si conviene. Alle cortesi di Lei Compli menti, con li suoi pieni sentimenti corrisponde la famiglia tutta et io nel pregarla d'inchinare il F. C. e di non scordarsi di me al Sacro Altare le bacio le mani.

Di V. S. Rev.ma [illegible]

Rev.do Sig.r D. Domenico Ongaro Gorizia

24 [illegible]

Rev.do Sig.re mio Sig.re Sin.mo

Rev.do Sig.r mio Sig.r Sing.re

Venezia 27 Xbre 1734

Ella è cosa per me molto preziosa che V.S. Rev.da conservi nella Sua memoria con riflessi di benignità un uomo che La si professa ... Che V.S. Rev.ma non si staccherà mai dal animo mio è cosa ... in vero ... obligo di ... ed è ben naturale ... avendo ogni settimana Lettere da ... del figlio suo, in atto ... di fratello ... con tanta sollecitudine, studio, ed amore, ... Istruirlo, ... i talenti, e formandolo alla pietà, ... Tali augurj felici che in anno V.S. Rev.da con grazioso affetto mi avanza La nostra ... non lo ..., ma dalli voti ... Sommamente ..., che mi moveranno La ... più cara, e tanto più, che questi sono le uniche riconoscenze, che dar Le posso, se, dopo di ... quanto io viva nel Suo bel core, sembra ... me dimenticarsi, Lasciandomi ozioso nel ... onore de Suoi pregiatissimi comandi. Questi dunque ... e questi non mi risparmi, onde ... e ... questa ... dimostrarle ... alla ... Le bacio Le mani.

Rev.do Sig.r Dottor Don Domenico ...

Orano ... Dev.mo ... Obbl.mo ...

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Colend.mo

Carissimo Sig.r Mio Sig.r Colend.mo

Tre sole persone posso dire che sieno restate attaccate
con Amicizia et amore dopo la mia partenza d'Udine.
D.o Sig.r Maestro il Sig.r Eusebio, et il S. Pezzile. Di quest'
ultimo ho memoria, e sino dalla nascita, perche suo
Zio mi insegnò a leggere, quall'era il notto D. Gabrielle
Del Secondo ebbi l'onore di far conoscenza nel Collegio
di Brescia, ma di D.o Sig.r Maestro, che posso dire Amico
nuovo tanto piu' me ne compiaccio, quanto che Ella
e' venuta in tempo, che difficile e' il trovare una
Persona ingenua e di Cuore amoroso. Le tante
prove che Io ne ho avute, e quella, che pur oggi
graziosamente mi avanza, me ne fanno un pegno
d'onore e se' non ho bastevoli espressioni per ringra-
ziarla, ho però un vivo desiderio delle occasioni che
mi aprino l'adito a manifestarle anche con l'opere
e la mia dicotta riconoscenza e la stima che inalterabili
le professo. Attribuisca pertanto Sig.r mio Signore al

D.o

V. Ill.ma Rev.ma con molte benedizioni li Beni che a Me più brama; mentre Io nell'avanzarle li Complimenti della Famiglia pieno di debito e di premura le bacio le mani.

Di V. S. Ill.ma Rev.ma

Venezia 20 no: xbre: 1755.

Ill.mo Rev.mo S. D. Domenico Ongaro.
Gorizia.

Div.mo Obl.mo Serv.re
Girolamo Gradenigo

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Ancora non mi riesce la bontà con cui si spiega nel riv.mo
Foglio, che m'è ben un argomento della continuata memoria
che di me conserva, non però un accrescimento di quell'
Amore che Som.te ho sempre ubbidito in Lei verso la
mia Famiglia. Prego Iddio Signore, che le ricam-
bij con ogni benedizione quelle felicità che a me brama,
che ben lo merita la sua virtuosa persona e che sincera lo
desidero la mia grata riconoscenza. Venendo poi a
Filippo mio figlio, quella lode che V. S.ria Ill.ma gli da con
benevolenza, tutta ridonda in gloria di Lei che ne fu il
principio di sua buona disciplina e dalla quale come
da una viva sorgente trasse le acque dolci dello Studio, che
presentem.te lo fa comparire, e se debitore sono a Dio da
cui ogni ottimo bene procede delli Talenti a Lui dati
debitore sono ancora a quel mezzo di cui Dio ha voluto
servirsi per istillarli la Scienza, la Pietà et il buon tratto
con cui grazie a Iddio e mercè a Lei si distingue. Questo
è il miglior ringraziamento che posso fare a V. S.ria Ill.ma e Rev.ma
cioè confessare la causa, et il principio di quanto spera

24

25 Tommaso [illegible]

Ella si degna in cui compiacersi. Anche la Madre se ne
compiace delle Lodi, la ringrazia e la riverisce e per effetto
di questa stima, che a Lei meco unita le professa, mi eccita
d'avanzarle la notizia delle Nozze concluse di una Nostra
Figlia con il N. H. Sig. Cristofolo Valier Cavaliere d'integerrimi
costumi, di Nobiltà antica e di virtù singolari, lo che darà
motivo a V. S. Ill.ma Rev.ma d'esercitare la mente e la penna
per illustrare le Sponsali, onde così onorata la mia
Famiglia, n'abbia con maggior debito a protestarle in ogni
incontro quella inalterabile osservanza con cui pur ora
mi segno.

Di V. S. Ill.ma Rev.ma

Venezia ~~le~~ 10 Genn.o 1750 m.v.

Rev.mo Sig. Sig. D. Domenico Ungaro.
Gorizia

Era del suo [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] 25 [illegible]

Al Rev.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r D.r D.n Domenico Ongaro

Gorizia

Ill.mo et Rev.mo Mio Sig.re Col.mo

Venezia 6 9bre 1762

Onora V. S. Ill.ma le mie [illegible] un foglio [illegible] di congratulazione della nomina del [illegible] al Vescovado di [illegible], ed ara [illegible] dici [illegible] nei [illegible]. V. S. Ill.ma ha la maggior parte in questa [illegible], mentre [illegible] Famiglia [illegible] di [illegible] che [illegible] ancora le [illegible] to io, [illegible] più di questa, che dal [illegible], che [illegible], e con giusta ragione [illegible] dopplamente [illegible] me le [illegible] obligato. Io la prego quanto mai so e posso continuarli la sua [illegible], offerendolo al [illegible] come [illegible], onde [illegible] sopra [illegible] per [illegible] della [illegible], di [illegible], di [illegible], di [illegible], tanto [illegible] [illegible] il Regno ed [illegible] non [illegible] le mie [illegible]. Le imploro da Dio tutte le [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] Manifestarmi

[illegible]

[illegible] ed [illegible] nello [illegible] con [illegible] Lamodena

Ill.mo Sig.r Sig.r mio
Dottor Domenico O. [illegible]
Colorado

[illegible] Servo vero
Girolamo Padovigo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

7

Al M.to Rev.do [illegible] Col.mo

Il S.r [illegible] Americo Ingaro

[illegible]

Ill.mo Sig.r Pad.ne Col.mo

[illegible] mare [illegible] avere [illegible] questa per
la continuazione dell'amore con cui mi riguarda
e la sua amicizia ancora, né posso restringere
a questa carta se non col pregarle da Dio Signore
il felice incominciamento dell'anno nuovo, col seguito
[illegible] de più [illegible] [illegible] tempo.
Ringrazio V. S. Ill.ma [illegible] della sua pazienza
della quale [illegible] il mio Indice si pregia di non
aver abusato [illegible] ancora in [illegible]
[illegible] una copia della sua [illegible]
[illegible] in questa [illegible] nella sua [illegible]
in Venezia, né ciò è da far meraviglia se le
[illegible] non sono del Vescovo, ma di quelli che [illegible]
nei primordij della Fede han veduto propagatori del
Vangelo. [illegible] ha soggetto corrente, [illegible]
[illegible] che, primo de' [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] presentata al [illegible], da cui [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Dò che [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible]

come

come i suoi favori servono a me d'accrescimento à
codesta eccelsa famiglia di stima e nel rassegnarmene
le comuni complimenta mi pregio di [illegible]

Di V. S. [illegible]

[illegible] Venezia [illegible]

Al Sig. Dom. Domenico Ungaro. Devotissimo uno

[illegible] [illegible] [illegible]

Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ven.a adì 3 gen.o 176[illegible]

Altra cosa restare per mè che nell'adempire li ringrazia-
menti dovuti per li beni che mi augurò, habbia con dolore
a parteciparLe la morte di mia nuora, doppo essersi [illegible]-
mente sgravata di una Bambina. Piacque a Dio Signore
conferirla in un punto per Lei il più sicuro, mentre le quali
virtù della medesima la rendevano caro al Sommo e tutta la
Famiglia che ne sente la perdita con estraord.a pena se
aveva ritrovato in essa un uniforme natura alla pace
all'unione et all'Amore d'una Famiglia che altro non
cercava se non [illegible] una Compagnia di Angole contraria al
Secolo corrente. La pazienza e spirito e la rassegnazione
alli Divini voleri fatti risplendere nella penosa malattia
danno a divedere quanto raro fosse [illegible] di Lei virtù e
motivi sicuri di confidenza che Dio l'habbia [illegible] a sè
per gloria sua e per vantaggio d'un Anima che era innocen-
te e nello stesso tempo virtuosa, non essendovi [illegible]
che bastino a compiangere la di Lei morte. Ho fatto
frattanto pregare ricordanza di Lei nei Divini Sacrifizij, e
aggiungere le proprie anche Orazioni a quale [illegible]
offerse in suffragio di sì venerabile matrona [illegible]
che dimostro anche con [illegible] pregiatiss.mi [illegible] mi favorì
dare l'essere [illegible] della premura che le presento e per il
quale pieno di venere e di stima mi onoro di baciarle le mani

S.r P. Fr.e Domenico [illegible]

Colloredo 24

Umiliss. Dev.mo Servo
Gio[illegible] Giordani

[illegible]

[illegible]

[illegible]

iacenza
rispiato
Riscian
vere

All'Illmo. Sig.re Sig.re e P.rone

Sig.r D. Domenico [illegible]

Colloredo

Illmo Sig Sig Colmo

Ce le confesso il vero che mi è di particolar compiacenza il vivere nella memoria di quelli che ho conosciuto in Corsò Patrio, delli quali già sono passati all'eterna verità, ma mi fo pregio particolar di essere ricordato dall'obbl.mo animo suo, e di godere delle prove di cui mostra nelli suoi benevoli sentimenti, cui si rende il compiacimento.
V. S. Illmo è da me tutto inobbl., e ringraziato anco dalla famiglia, cui ricorrerò alle di Lei direzioni e massime quello che con esso ha meritato servire la Patria nel Generalato di Dalmazia.
Rispetterò è gloria mia ogni suo comando, onde riconfermarle nell'esecuzione quella costante cordialità con cui le bacio le mani

Venezia [illegible] 1775 [illegible]

Illo Sig. [illegible] Domenico Ungaro

Dev.mo Obbl.mo Servitor vero
Colloredo 28 Girolamo Gradenigo

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r D. Domenico Ongaro

Crovesso

Rmo: Sig.e, Ilis: Sig.e, Illmo: S

Rmo: Sigr: Illo: Sigr: Colmo: …

Rmo: Sig.r, Ill.o: Sig.r Colmo: ...

III

Lettere di Bortolomio Gradenigo
all' ab. Domenico Ongaro
(1753-63)

(Undici lettere)

Rmo: Sig.re, Mio: Sig.re Colmo:

Venezia 11. Xbre. 1754

1753 – 63

All'Illmo: sig: sig.re Colmo
Il Sig.r Abte Onigo Arcipte

Colloredo.

29

30

Rmo: Sig.re Mio: Sig.re Colmo:

Venezia 17 Xbre: 1752

Se à Lei convenne mutar impiego, passare in altra Cit=
tà, in me ella avrà sempre il medesimo luogo
di stima, e voti che di Lei persona e virtude
siano felici; ed abbia di me qualche memento
in ogni circonstanza di tempo, non solamente
nella presente in cui, dal Sagro Altare riporto
al di Lei Merito tutte le Benedizioni.

Se in Gorizia dimora il Conte Giuseppe Dianese,
me lo riverisca caramente. Di Gorizia, e
della novella Mitra, e Pastore, questa mane
parlammo con il nostro Commissario Cont.
mio Parente, ed Amico. Con che mi dico

di V. S. R.

Devmo: Obbmo: Servid:

G. Dol.no Arciv.o eletto di Udine.

30

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Al Sig.r Domenico Ongaro
In Senhaus di Sabla. Gorizia.

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

tolo ysarv-
ro del S.
ndegna
.. Ali ra-
quelbe-
zione d'
rual'ora
espres-

line.

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo.

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo.

Leggi l'umanissimo Foglio di V. S.ria Ill.ma e trovatolo sparso di tanti felici augurj a favore di me nel ricorso del S. Natale me ne compiacqui a segno che stimo indegna compensazione il ringraziarnela con parole. Mi sarà caro dunque e con pregare frattanto a Lei tutto quel bene ch'ha egli solito desiderar ella a me starò in attenzione d'ogni minimo incontro di rimostrarmi in effetto qual'ora in fin mi dichiaro con divota insieme, e sincera espressione.

Ven.a 26 Xbre 1754.

Di V. S.ria Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.
Gio. Ant.o Arcivesc.o Elet.o di Udine.

Sig. Domenico Ongaro (Gorizia)

32

33

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig:re Sig:re Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Tanto cari mi sono gli Augurj di felicità c'ho ricevuti da Lei nel ricordo del S.to Natale, quanto merita la dignità del Soggetto che me l'invia. Ne le rendo pertanto quelle grazie maggiori che so e posso; riserbando l'obbligo ch'io ne professo nella parte più viva dell'Animo mio per sentirne più forti gli stimoli alla gratitudine ogni volta che mi si presenti l'occasion d'impiegarmi a favore di Lei: Che attendero con impazienza e brama di realmente apparire quello che in fine mi do l'onore di dichiararmi nella più divota maniera.

Di V. S. Ill.ma

Ven.a 26 Xbre 1755.

Dev.mo Obbl.mo Serv.e
Ercole Aurin.... d'Udine

Sig.re Domenico Ongaro / Gorizia

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.re P.ne Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Genova Primo Gen.o 1786

Con piena riconoscenza, dovuta al cortese di Lei gradito ricevo li favoritissimi annunzi di felicità che mi onorò nella Natalizia ricorrenza.
Bramo esauditi dal Cielo li vostri miei impiegati in tutto ciò che riguarda di Lei il Merito - le più desidero le occasioni onde compiacere
V. S. Ill.

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Bol.o Annunciata ...

Ill.mo S.r Rev.do S.re Col.mo

All' Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo
Il Sig.r Domenico Ongaro
Gorizia.

Ill.mo et Rev.mo Sig.re Co.mo

R.mo: Sig: Mio: Co.mo:

... Nbre: 1552

lio-

ij

mo=

to

om:

ang

rcco:

hib

il

animo

me

evi:

le Sdia

Ill.mo e Rev.do Sig.re Col.mo

Rmo: Sig: Mio: Colmo:

Venezia 28 Xbre: 1757

Quel oggetti chiama mio dovere a segnarle questo Foglio. Vro: Pel corrispondere alli cortesi annunzj, cui mi onora nelle presenti Natalizie circonstanze, con riprotestare al di Lei Merito del nostro Autore di ogni bene le Benedizioni: De rore Coeli, et de pinguedine Terrae; E altro per consolarmi con la Patria di Colloredo di Monte Albano purchè Iddio le abbia donato un tal degno Soggetto. Quel Signore à cui tocco di poter conoscere la il di Lei Talento, e Zelo non era da nascondere sub modio ma supra Candelabrum, perciò inspirò il Conte Vostro a chiamarlo in Pastore di quelle anime. Queste due le voci del Signore bene fatti, ed ascoltarole; ed io me ne compiaccio. Al Conte Suppremo faccia miei complimenti; e mi confermo D. V. R.

Devmo. Affmo. Servo

Bol.o Luciano: ale de Vlla

Ill.mo Rmo: Sig.r Mio: Col.mo:
Sig.r Domenico Onjaro: P.
Collevedo di Monsulbano.

Ill.mo e Rev.d. Sig.re Col.mo.

Illmo. y Rvd. Sre. Como.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Ill.mo Sig.r Mio Col.mo

Conandomi cortesemente alla ciò che non è in me degno mi constituisse delli sentimenti suoi generosi, e mi abilita à rendermi degno dell'impegno delli suoi Voti. Corrispondo alli primi con la confessione del debito mio, alli secondi con un reciproco impegno delli Voti miei. Il Cielo di ogni bene sia largo di Lei Ill.ma Largitore delli doni suoi secondando li impulsi del mio desio, e in ogni mia circostanza mi ritrouerà estimatore del di Lei Merito, e bramoso sempre più di comparire

D. V. S. Ill.ma

Venezia 30 Xbre 1758

Di

Ill.mo Domenico Onigaro
Colloredo di M. A.

Dev.mo Obl.mo Servit.

Illmo. e Rmo. Sre. Colmo.

Illmo. e Rmo. Sig.re Colmo.

Rmo. Sig.r Mio Colmo.

Venezia 26 ottobre 1757

Alli umanissimi sentimenti del di Lei animo corrispondo con dovute. Alli annunzi finalissimi nella Marietta ricevo con vero proprio impegno, e del Sogno obbligare al di Lei Servizio acquisto tutte le Benedizioni: e se me deriva le occasioni mi compatisca.

Di V. S. Illma. e Rma.

Devmo. Obblmo. Se.
Vescovo Ardizi e Conte di Udine.

Ill.mo: Sig.r Mio: Col.mo:
Il Sig.r Domenico Ingegno
Colloredo &c. M. A.

Ill.mo Sig.re e Sig.re Col.mo

Ill.mo e R.mo Sre Col.mo

Ill.mo e Rev.mo Sig.re Col.mo

Mi è capitato il suo umanissimo foglio e trovatolo tutto sparso di espressioni graziose e sentimenti gentili a favore di me nella ricorrenza del S.to Natale, me ne compiacerei a segno che stimo indegna compensazione il ringraziarnela con parole. Mi tacerò dunque e tuttanto ricambiando a Lei inver quanto di bene ha saputo augurar Ell'a me, attenderò l'occasione di mostrarmi in effetto quale mi conservo nella più divota maniera.

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Ven.a li 30 Xbre 1760.

Dev.mo Aff.mo Serv.re

Sig.r Co: Cesare Arrighi di Moveda Bol. Arcid.o di Udine.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

me
ce.
rem
D
fio
e-
o..
rele

Rev.mo Sig.r Sig.r Pñe Col.mo

Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Con equale sincera cordialità corrispondo io pure alle gentili espressioni di cui piacque a Lei compiacersi desiderando a me felici augurij e prosperità. Assicurandola, che serberò a perpetua ricordanza la gentilezza in tale circostanza inviatami; e che non altro io bramo, che farmi di evidenza conoscere, qual mi protesto.

Dell'Ecc.me ... trasmessa ... collega ... presso ... preve... ni sup... licarmele

Di V. S. Ill.ma

Ven.a ... 1701

Devm.o Aff.mo Serv.e
Bol.i Arcivesc.o di Udine

Rmo. Domenico Orsato
Colloredo, Pev Udine

S.r ...

42

Arcivesc.le

43

Rev.mo Sig.re Sig.re P.ne Col.mo

Dell' Ecc.me
trasmett
raccolta
ma presso
ne preve-
zioni sup-
tificarmele

Um.mo Ser.re
Arivesc.le

Rev.mo Sig.re Sig.re P.ne Col.mo

In esecuzione de' venerati comandi dell'Ecc.mo Mons.r Arcivescovo mio Augusto P.ne trasmetto a V. S. R.ma l'acclusa Omelia. Da ciò raccolga quale grado di stima occupa V. S. R.ma presso l'Ecc.mo Prelato, anco prima fosse da me prevenuto. Rinovo per tanto le mie esibizioni supplicandola a darmene motivo di testificarmele quale mi segno.

Di V. S. R.ma

Udine 15. Luglio 1765.

Umil.mo Dev.mo ed Obblig.mo Ser.re
Paolo Berettini Seg. Arcives.le

Al Sig.r D. Domenico Ongaro
P.o di Colloredo

43

Al Ill.mo Sig. Sig. Col.mo
Il Sig. D. Domenico Cogyaro
G.o di
Colloredo.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Rev.mo Sig.re

Ben persuaso sono delle cortesi sue espressioni in forma più distinta riconoscendole nel pnte S. Natale mediante l'annunzio di felicità che inviarmi s'è compiaciuta cogl'atti della singolare sua compitezza. Corrispondo però con un pieno ringraziamento, e accertandola di mia parzialità, quale sarò sempre a palesargliela nell'occorrenze di suo serviggio le riauguro da Dio continuare prosperità. E

Udine 24 Xbre

V. S. Rma

Aff.mo: Ci Cuore
R. Arcives: di Udine

D. Dom.co Ongaro P.e di Colloredo

Molto R.do Sig.re

ore

ccenza

lo, e

a sperava

ula e

ro pien

a vi=

a.V

Al R.mo Sig. Sig. Col.mo

Il Sig. D. Domenico Crujaro

P.o di

Colloredo.

Molto Rdo Sig.re

Rmo Sig.re Ossmo

R.mo Sig. Sig.r Colmo.

...mia
...ndrsoni
... di jari
...llo di
...nete
...manile
...ranza
...lo, e
... espresso
...ole e
...o piu
... ri-
...s. V.
...razione
...aver
...che mi
...uando
...fundo
...ndi

Obl.mo Sre
Saniggi

Sig.r O.

52

Al Ill.mo Sig. Sig. Col.mo
Il Sig. D. Domenico Cayaro
S.o di

Molto Rdo Sigre

Rmo Sig. Ossmo

Rdo Sig. Sig. Cafaro.

uni
uedrai
di jeri
llo di
uerete
maniche
ocenza
elo, e
a sperra
ela e
ero pien
ne ri
to AV.
divozione
aver
che mi
ziranno
fanto
nerli

Sig. O.

Dev.mo Sre
Daniel.

Molto Ill.do Sig.re

R.mo Sig.r Ossmo

R.mo Sig.r Sig.r Col.mo

IV

Lettere di

Giacomo Gradenigo

all'ab. Domenico Ongaro.

(1778)

(Cinque lettere)

Sig.r D. Domenico Ongaro ... (Colloredo)

Molto Ill.re Sig.re

Rmo Sig.r e Sig.r Osmo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Osoppo 26 Giugno 1767

Io non potrei significarle quanta sia stata la mia sorpresa in quest' mattina, arrivando ad Osoppo nel vedermi favorito dal gentilissimo di lei figlio, apportatore il giorno di jeri, con cui si compiacque accompagnarmi il preziosissimo sigillo di Jacopo Mocenigo unito ad altre picciole monete parte venete e parte interpretabili, che io giudicherei piuttosto Germaniche che Patriarchali. Non ostante io le devo tutta la riconoscenza non solo per il gentilissimo dono, ma anche per il disturbo, e solecitudine presasi di provvedermi per viaggio con una espressa spedizione. Di tante grazie io non posso che ringraziarla e d'esibirmi a di lei servizio, assicurandola che in questo ero pieno di stima, e considerazione per la sua riverita persona riguardo all' amicizia, che per lei professava il Defunto Avv.to Sgualdo in oggi maggiormente s'accresce la mia considerazione per la conoscenza personale, che ò fatta di lei, e per aver ritrovato molto maggiore il personaggio suo di quello che mi l'avesse rappresentato la riputazione; per lo che sospirando che ella si degni di restituirmi nella sua grazia il Defunto Sig.r subito mi do l'onore di protestarmi a suoi commandi e senza riserve.

Di V. S. M. Ill.re Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Giacomo Gradenigo

Sig.r D. Domenico Ongaro P.te di Colloredo

Molto Ill.do Sig.re

R.mo Sig.r Col.mo

97

del

...utami

collocato

...uom-

...te un

...endere

...nostro

...tri voti.

...acche

...arla,

...Co.

...detto

...tutta

1767

...re

Sig.r D. Domenico Ongaro V. di Colloredo

52

Al M. Ill.^{re} e M.^{to} R.^{do} Sig.^r Sig.^r Col.^{mo}
Il Sig. Domenico Ongaro
Paroco di
Colloredo

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.re Colmo

...ure del
...cetami,
...collocato
...uom-
...tte un
...endere
...nostro
...stri voti.
...iache
...arla,
Co.
...nedetto
...tutta
...
...1767

Sig. D. Domenico Ongaro P. di Colloredo

Molto Ill.re Sig.re

R.mo Sig.r Col.mo

Rev.mo

Io non so se abbia da confessarmi di esercitare un astuzia oppure se sia un effetto della stima, che le professo il motivo che colgo d'importunar colla presente V.S. M.to Ill.re e Rev.ma. La seconda v' hà certamente una buona parte, ma forse la prima me ne suggerisce l'Argomento. In ogni modo però, spero d'esser gradito dalla sua gentilezza, che vorà aggiungere il campo con questa occasione ad un comercio Letterario con Lei; quand'anche non avessi ad esser esaudito nella mia ricerca. Allor che fui ad' inchinarla costà, ho veduto una Bibbia sacra dell quattrocento, che Ella mi disse di riservare, per l'Altare Canonici, al caso che egli non l'avesse, per concambiarla, con qualch'altro Libro. Ora fra le molte raccolte del Povero fu Monsig.r mio Fratello, mancando la medesima, io m'esibirei a far il Negozio in vece del Canonico, esibendole quel Libro, che più le aggradisca, di cui io potessi servirla in concambio. Con tale incontro le rinnovo gli attestati della divota mia stima; ed esibendomi a suoi comandi, con la maggior considerazione, mi vanto.

Di V.S. Rev.ma

Ven.a li 14 Lug.o 1778.

Dev.o Obblig.mo Ser.e
Giacomo Giuderig.

Al M.to Ill.re e Rev.mo Sig.r D. Domenico Ongaro. Parroco di Colloredo. 47

Sig.r D. Domenico Ongaro P. di Colloredo

52

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.re Ossmo

del
ritami
collocato
uom-
te un
endere
nostro
ltri voti.
anche
arla
iedetto
tutta

1767

Sig.r D. Domenico Ongaro P. di Colloredo

Molto Rndo Sigre

Rmo Sig.r Pne Colmo

Molto Ill.e e Rev.mo Sig.r Sig.r Prone Colmo

Ill.mo e Rmo Sig.r

Venezia 5 Agosto 1778

Ricevuto, e letto il pregiatissimo di lei foglio da cui ò rilevato la qualità della sua bibia, ed il cambio, ch'ella ne desiderava dal Sig.r Abbate Canonici, quale io ò già scritto pregandola, di farne rivolta a me piuttosto, che al Sig. Abbate suddetto, quale si ritrova attualmente in Bologna, e non sarà di ritorno, che verso la metà del corrente. Io adunque tengo in pronto per V.S. Ill.ma e Rma una terza scelta moderna con le sue concordanze, d'una medesima edizione, e non attendo, ch'il favorevole incontro per spedirla, senza la spesa del porto. Penso indirizzarla a Mgr. Arcivescovo, dal cui ella averà poi il pensiero di ricuperarla, ed io sarò in attenzione di ricever l'altra esibitami; che se fosse di bisogno all' Ex Gesuita Canonici, io non farò dificoltà di rilasciarghela, ma ne parlerò da Molinaro, se la vorrà sopra alcune medaglie, et ossi Romani, ch'egli possiede, e così mediante le di lei grazie s'accomoderemo in due: e se a lui non occorrerà, perchè ne possedesse di già un esemplare: io sarò pago nonostante di poter aggiungere, anche una sesta edizione d'essa bibia, alle altre diverse, ch'aveva raccolto il povero Mgr. mio fratello di felice memoria. Così o per un verso, o per l'altro io mi trovo a V.S. Rma molto obligato, e spero, che dalla ingenua mia confessione, ella sarà persuaso, e del desiderio, ch'ò di continuare con lei una amichevole corrispondenza, e del sincero rispetto, con cui mi protesto

Di V.S. M.to Ill.e e Rda
Umil. Devot. Obligmo Se
Giacomo Gradenigo

Al M.to Ill.e e Rdo Sig.r D. Domenico Ongaro Udine p. Colovredo

Sig.r D. Domenico Ongaro P. di Colloredo

52

Molto Ill.re et Rev.mo mio Sig.r Stim.o

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.r Ossmo

Molto Ill.e e Reverendissimo Sig.r Sig.r Stimo

Ricevo [illegible] gratissima sua delli 12 cadente, [illegible] compiacce accompagnarmi la ricevuta Bibbia, dispiacendomi, [illegible] non possa aver ancora il concambio, [illegible] nella [illegible] Sig. Gaspero Storti soppira l'incomodo di costà trasferirsi, risparmiando [illegible] visito: Quando adunque si prenderà [illegible] occasion favorevole per spedirlo ad Udine, ella lo riceverà col mezzo di Mons. [illegible] a cui ne è[illegible] l'indrizzo. Il disegnato cambio con l'Ill.mo Canonici non è riuscito, per averne [illegible] trovato un Esemplare ~~nell~~ in questo ultimo suo viaggio che fece per la Romagna, nel solo prezzo di [illegible] Paoli, mentre [illegible] detto Ill.mo fa de grandi acquisti, ma sempre con vantaggio, ed ha la sorte di incontrar de buoni Uomini, che si lasciano da lui gondolare. È dunque difficile che fra Lei e me si possa convenire in alcun negozio; io però non sono [illegible] scontento che la bella Bibbia da Lei, avvertami [illegible] per mio conto, e che serva d'ornamento alla Nobile Libreria lasciata [illegible] povero mio fratello. Io per tanto distintamente la ringrazio della sua gentile condiscendenza, ed esibendomi a suoi comandi con piena stima, e vera considerazione mi protesto

Ven.a il primo 7bre 1774

Di V.S. M.to Ill.e e Rev.ma

Molto Ill.e e Rmo D. Domenico Ungaro.
Par.co di Colloredo. Udine

Devot. Obblig.mo Ser.e
Giacomo Guadenti [illegible]

[illegible] [illegible]

Sig. D. Domenico Ongaro P.e di Colloredo

del
ctami
collocato
com-
te un
ndere
nostro
tri voti.
che
rka
Co
detto
zetta
367

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.r Psmo

del

etami

collocato

uom -

te un

endere

nostro

ltri voti.

iache

arla

Co:

rnedetto

tutta

1767 —

Sig.r D. Domenico Ongaro P. di Colloredo

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.r Pne Colmo

Molto Ill.re e Rev.mo Sig.r Pron. Colmo

Rispondo all'inchinata sua 9. Novembre, chi io non so come ha molto ritardato per viaggio non essendo, che dodici giorni in circa chi io l'ho ricevuta, con cui Ella m'avvisa d'aver ricuperato da Udine la scrittura, che io m'avevo datto l'onore di spedirla. Le generose espressioni con le quali Ella mi ringrazia per si poca cosa vengono da me gradite come un testimonio del suo buon animo, e non già come ricompensa della mia doverosa attenzione, chi anzi sono obbligata a servirla per contracambiare la rara e graziosa Bibia da Lei favoritami. Io per altro non ricuso di ricevere le nuove sue Grazie nel Nuovo Testamento, esibittomi; stampato in Parigi del 1537. della quall'Edizione sono è il Testamento Vecchio, per quanto mi avverisce [illegible] Ill.re amici cui manca questo picciolo volumetto, ed io mediante le di Lei grazie, mi farò onore col medesimo, da cui spero, se non vantaggi (perchè fu Gesuita) almeno piaceri, e serviggi.

Molto poi me le professo tenuto ancora, per la continua attenzione, con cui stà in traccia di qualche Medaglia, locchè sempre più mi convince dell'umanissimo suo compat.to per me, ed obbligandomi ad una sempre più fervente riconoscenza mi chiama a nuovamente esibirmi a suoi riveriti comandi, nel mentre mi do l'onore di protestarmi

del ... ettami, collocato ... uom- te un ... endere nostro ... tri voti ... anche ... orla ... Co. ... nedetto ... retta ... 1767 —

Ven.a li 4. Xbre 1776

[illegible] Ill.o [illegible]

M.to Ill.e e R.mo Sig.r D. Domenico Ongaro Parroco di Colloredo

Sig.r D. Domenico Ongaro P.co di Colloredo

52

Molto R.do Sig.re

R.mo Sig.r Col.mo

e del

icatami

a collocato

accom-

itte un

rendere

l nostro

ostri voti.

iacche

tarla,

Co. suddetto

tutta

o 1767 —

e

r di V.

Sig. D. Domenico Ongaro P.re di Colloredo

52

Molto R.do Sig.re

R.mo Sig.re Col.mo

osizione del
significatami
iersera collocato
docile accom-
promette un
ad apprendere
zire al nostro
are i nostri voti.
ani, giacchè
impastarla,
il Sig.r Co. sudetto
re con tutta

Xemb.re 1767 _

Aff.mo e Ser.re
Obb.mo di V.

Sig.r D. Domenico Ongaro V. di Collorredo

Molto R.do Sig.re

R.mo Sig.re Col.mo

V

Lettere di Mons. Gian Girolamo Gradenigo arciv. di Udine all'ab. Domenico Ongaro (1767-1784)

(Ventiuna lettera)

...posizione del ...

... significatami ...

... jersera colloc...

... docile accom-...

... promette un ...

... di apprendere ...

... ...ire al nostro ...

... ...re i nostri voti.

... ...ani, giacche ...

... impastarla, ...

... il Sig.r Co. sudetto ...

... ...re con tutta ...

... ...cemb.e 1767 —

Aff.mo Ser.re ... di V.

Sig. D. Domenico Ongaro ...

Molto Rido Sig.re

Rmo Sig.re Pnmo

... ...posizione del
significatami,
jersera collocato
docile accom-
promette un
do apprendere
tuire al nostro
are i nostri voti
vani, giacche
imsa, farla,
il Sig. Co. suddetto
... con tutta

... ... 1767 —

Pro-Memoria f.

Andare in Arcivescovado, e trovato il Sig. Maestro di Casa,
pregarlo in nome dell'Ill.mo Sig. Colloredo di un sicuro
riscontro sullo stato di S. E. Rma, che con infinito dispia-
cere ha jersera intesa gravemente incomodata ...

Lo Stato presente di S. E. Rma è assai meno infelice da quello in cui
si trovò Giovedì e Venerdì, nel qual tempo fu egli travagliato da acerbissimi
dolori colici, da quali egli è affatto libero presentemente.

Aff.mo Serv.re
... di V.

Sig.r D. Domenico Ongaro ... di Colloredo

51

52

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Molto Rndo Sig.re

Rmo Sig.re Ossmo

Relativamente alla buona disposizione del Sig.r Danielo Concina, da Lei con suo foglio significatami, ho creduto bene farne punto fermo, avendo jersera collocato in Sem.rio il picciolo Neofito. La di lui indole docile accompagnata da vivacità e prontezza di spirito promette un esito felice; onde la educazione, che comincia ad apprendere in si tenera età, avrà forza di molto contribuire al nostro disegno. Voglia Iddio Sig.re per tanto si degni secondare i nostri voti.

Intorno poi alla Dissertazione del Vidimani, giacchè il Sig.r Co. Carlo crede difficile, che s'induca a rimpastarla, non occorre più farne parola; mi basta che il Sig.r Co. predetto abbia approvato il mio giudizio; E per fine con tutta stima rimango.

Udine 7. Xemb.re 1767.

D. V. S. Rma

Sig. D. Domenico Ongaro P.co di Colloredo

Dev.mo Affmo Ser.re
G. G. Arcivo di U.

52

Molto R.do Sig.re

Al R.mo Sig.re Col.mo
Il Sig.re D. Domenico Ongaro
P.o di
Colloredo.

Molto R.do Sig.re

S.r Piovano

S.r Piovano

Io non mi confido di poter in carta esporre nelle sue
vere viste l'affare, che desidero seco lei communi:
care. non è che di un colloquio assai breve. Se prima
delle feste le sarà dal suo incomodo permesso
di volare qui lo riceverò per singolar piacere;
ma non pregiudicio eseguire conveniva riceverla
quando ci verrà. Pregandole intanto dal S.re Iddio
perfetta salute, e la pienezza delle divine grazie
con vero affetto mi dichiaro

Udine 8 Aprile 72

Suo aff.mo
l'Arc.

tempo
liente. re
ggior
ue

Molto R.do Sig.re

temp
iente.
agior
ue

ue con
estu
ichb
ha

ua
iat.
lo

All'Ill.mo e Rmo Sig.re mio Oss.mo
Sig.r D. Domenico Sinaaro
C.o di

Colloredo.

Molto Ill.mo Sig.re

Pesaro
Qui cito dat bis dat

Sul dubio, che sieno in Colloredo la S.ra Con.a Silvia, o il S.r C. Cesare, indirizzo a lei, niente sia lieto apportatore della notizia che il S.r Conte Giovanni Colloredo viene da me eletto in Canonico di questa metropolitana.
Il saggio, che egli a questa ora ha dato di Ecclesiastico esemplarissimo, e dell'amor di Dio amantissimo mi da certa speranza che sarà degno sostituto al S.r Cav.r Seoli passato in questa mattina a vita migliore con odore di santità. Ella accompagni questa notizia con quelle più adattate espressioni, che le sapranno rappresentare il vivo impegno ch'Ella ha sicome per la maggior gloria Divina, che per le convenienze della Illustre Famiglia.
La S.ra marchesa giusta estimatrice della rara pietà del Candidato aggradirà non poco che le rechi in nome mio il fausto annunzio.

La raccolta delle medaglie Pontificie si avanza ma lentamente, onde viene bisogno del suo ajuto in tanto le significo di avere scoperto una sì no adesso affatto incognita. Non si scordi di me nelle sue S.te Orazioni e sono

Pesaro 16 Xmbre 12
Suo per servirla
G. S. Arciv. di Pesaro

54

tempo
ediente ... re
maggior
... sue

[illegible]

Molto R.do Sig.re

tempo

ediente

aggior

sue

uebbe

Fu spedita l'istafetta alla Cas.a subito morto
il Car.le Serti, con divieto di non dire ove fosse
incamminata; e con ord.e di trattenersi qui sino
all'indomane; nè la nuova si sparse in Ud.
che il giorno dopo sul fondamento d'una lettera
della Sig.ra Marchesa a Monsig.r Arcoloniani. Il nuovo
Car.le capitò due giorni dopo da Salisburgo.

All'Ill.mo S.r S.r
S. Damerigo Gazaro
Pievano di Collaredo

Molto R.do Sig.re

Ill.mo

Io le sono assai obligato per la somma diligenza e destrezza,
con cui ha maneggiati li affari in S. Daniele, che le aveva
raccomandati: spero così la semente ascolteremo dall' Atto
la piazza, che le ricordi in tempore opportuno.
Sono restava in gran pensiero per l'improviso male maligno,
che in Bologna ha assalito il nostro Cavaliere. Parte
in quest'oggi a quella parte il Sr Giacomo suo fratello
lo raccomandi caldamente al Sig.re. La di lui perdita mi sarebbe
sensibilissima. Est Deus in Israel
Spero in breve assicurati tutti i Beni del Seminario.
Spero in breve ... di venir a Udine per servire l'accompagnichite
Ella non si scordi di venir a Udine per servire ...
M. Trento, che vi farà le solite Prediche, quando si risolva
di farmi questo Spiritual favore
Da Venezia è liberata la prima Parte delle Cose Pastorali.
avendo dalla sua diligenza il rimanente per potervi spedire
per la licenza. Resto ... e mi rafferma 75
Udine 4 Aprile 75

Suo Aff.mo
S.S. A. D.

P. di Colloredo

Molto R.do Sig.re

che tempo
u' spediente. re
la maggior
delle sue

mo 1775

P.o di Colloredo

S. S. A.do Nile

Al Molto Rdo Sig. mio Stimo

Il Sig.r D.n Domenico Ongaro P.o di

Colloredo

Molto Rdo Sigre

Credo vi siano ancora nelle mani di lei alcuni miei manuscritti, che tempo fa le consegnai, perché me li ritocasse dove e come le sembrava più spediente. e Rinnovo a V. S. le mie premure, e desidero, che me li rimandi colla maggior sollecitudine, che per lei sia possibile. Imploro il suffragio delle sue orazioni, e con affetto cordiale mi dichiaro

Udine 12 Giugno 1775

Sigr D. Domenico Ongaro
Pº di Colloredo

Suo Affmo
S. S. A. di Udine

Siff
ardentem
scoso, vest
e con verr

re
ri,

Al Molto R.do Sig.r mio Stim.o

Al Sig.r D. Domenico Ongaro P.o di

Colloredo

Molto Rdo Sigre

Nel momento medesimo, che ritornan in mie mani i due miei ultimi Discorsi, rendo certa V. S. M. Rda della sincera mia gratitudine per la briga, ch' ella si è presa per essi, siccome ancora per quegl' altri, che mi fece tenere il Sigr C. Cesare. Rincrescemi assai la da lei sofferta agitazion d'animo, e l'ardentemente desidero di sentirla, per quanto sia possibile in questo mar borrascoso, restituita in perfetta calma. Mi conservi V. S. il suo dolce affetto, e con vera estimazione mi dichiaro

Udine 17 Giugno 1775

Sigr D. Domenico Ongaro P.o di (Colloredo)

Suo dev.mo
S. S. [illegible]

Al Molto R.do Sig.r mio Stim.o

Al Sig.r D. Domenico Ongaro P.o di

Colloredo

Molto R.do Sig.re

Capitatomi questa mattina il picciol Volume di Opuscoli ho tostamente e ammirato la mano esperta di V. S. M. R.da in purgarlo perfettamente da ogni macchia. Io le ne rendo perciò grazie distinte, siccome eziandio pel cordiale annunzio di felicità che mi presenta; e priego ben di cuore il Sig.r Dio a rimeritarle abondantemente i suoi voti col donarle lunga e assai prospera sanità. E qui col solito verace affetto mi confermo

Udine 22 Dicembre 1715

Sig.r D. Domenico Ongaro
P.o di Colloredo

e S.S. Aff.mo

6.° 1771.

Al Molto R.do Sig.r mio Stim.o

Al Sig.r D. Domenico Ongaro P.o di

Colloredo

Molto R.do Sig.re

Avverandosi quanto V.S. mi accenna col suo foglio di jeri, averò io in particolar vista il di Lei Fratello. E senza più col solito cordial affetto mi dichiaro

Udine 25 Febb.o 1776

Sig.r D. Domenico Ongaro
P.o di Colloredo

Suo Aff.mo
S.S. F.A.D.

rrà

i

empie

si

e re

ole

ren

ella

All Molto R.do Sig.re Oss.mo

Il Sig.r D. Domenico Ongaro P.o

di

Colloredo

Stimat.mo

Ill.mo

Lunedì, martedì, mercoledì il N.° H. Trento

ci dava seiv dal Pergamo e spero nella Divina

misericordia ne vivavemmo profitti. Colla non vorrà

sendovi si opporrete occasione per appoggiare la pia

sua revisita. Io sua ~~[illegible]~~ Casa sta sempre per

lei operata: E essendo anzi più e mi raffermo

Alle 22 Aprile 76

Suo aff.mo
S. S. A. M.

Ill.mo

10 di febrarà
Varale. Si
o per adempire
Divina si
di cuore re
razioni, re
ie sacro per
virtura e ...

J. S. A. ...

Al Molto R.do Sig.r Stim.o

Il Sig.r D.n Domenico Ingaro S.to ...

Colloredo

Stimatiss.mo

Corrisponde il mio animo colla più sincera gratitudine al cordiale augurio di felicità che la S.V.R. hà voluto avanzarmi nella ricorrenza del S.mo Natale. Si degni l'Altissimo di esaudire i di lei voti, che assai mi gioveranno per adempiere i gravosi pesi del sacro Episcopal Ministero. La stessa Maestà Divina si degni di versar sopra di lei ogni più copiosa benedizione, che ben di cuore le imploro, e pregandola di tenermi vivam.te raccomandato nelle orazioni sue al Signore, acciochè mi conforti nel grave incomodo di occhi che soffro, per cui la vista si è quasi affatto resa inabile all'esercizio della scrittura, e della lettura, con pienezza d'affetto mi ra[ffermo]

Ud.e 29 Xbre 1776

Molto R.do Sig.r D. Domenico Ongaro
Piev.o di Colloredo

Gio. G. Arc.o
[illegible]

nove
Pe

O

Al R.mo . . . Sig.r Stimatiss.mo
il Sig.r D. Domenico Ongaro
Pievano di

Colloredo.

Ill.mo

I sinceri auguri di felicità, che V.ra Sig.ria M.to R.da mi presenta in iscritto nelle correnti SS. Natalizie Feste, vengono da me accolti con vera riconoscenza, come se me li facesse in persona e a viva voce. Iddio Signore si degni di esaudire li di Lei sentiti voti, ed io in contracambio le imploro dal medesimo nell' avvicinarsi del nuovo anno ogni maggior bene, e contento. E senza più col solito pastoral affetto mi raffermo

Udine 28 Xbre 1777=

Di V. S. M. R.da

Molto R.do Sig.r D. Domenico Angaro Piev.o di Colloredo

[illegible] Aff.mo

[illegible]

62

Al Molto Rev.do Sig.r Sig.r Stimatiss.mo
il Sig.r D. Domenico Ongaro
Piev.o di

Colloredo

Molto Rev.do Sig.r Oss.mo

La ringrazio del catalogo dei Codici Marciani, che ella avrà illustrato da par suo. Io l'anderò scorrendo a misura che me lo acconsentiranno i miei affari, e gusterò le erudite sue note. Suo Nipote sarà ammesso all'esame, e desidero, che resti consolato. Al medesimo io consegnerò pure il Codice Poggiano, perchè ella ne faccia un esatto confronto con quel di San-Daniele; e alla di Lei venuta in Udine dopo Pasqua avrò il piacer di sentire dalla sua bocca, se vi sia varietà, o no. Le desidero co: stante salute per poter continuar le applicazioni; e con affetto mi raffermo

Udine 26. Feb.o 1780.

Suo Aff.mo
S. S. A. d. V.

Al Sig.r mio Sig.r Sig.r Oss.mo
Il Sig.r Co. Dom.co Frigero S.r [illegible]

[illegible]

Mto Ill.e Sig.re Stimo.

Ella sa quanta è la mia inclinazione di prestarmi alle sue premure, e in più incontri ella ha potuto conoscerla. Quello che io farei per Lei, non lo farei per niun altro del mio Clero; perchè conosco benissimo e la integrità de' suoi costumi, e il merito distinto della sua dottrina. Ma in questa occasione la mia coscienza non ha saputo piegarsi ad ammettere al sacerdozio il suo Nipote con vero mio rincrescimento. Lasci, che studii un poco di più, e dia saggi alquanto migliori de' suoi portamenti; che in un' altra Ordinazione io il consolerò. Farei torto alla sua virtù, se io mi facessi a consolarla per la malinconia, in cui la vedo per una sì fatta dilazione. La costanza del suo animo non credo, che vorrà dar luogo a tali debolezze, e affliggersi per ciò che vi è rimedio. Abbia cura di se, e col desiderio di vederla qui mi raffermo

Udine 4. Marzo 1780.

Suo Aff.mo
S.S. A. di Udine

[illegible]

Al Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Ab. Domenico Ongaro P.o L.

Colloredo

Illmo Sig.re

Io ebbi il piacere di sentirmi leggere alcune lettere la
del Mabillone al Colloredo, ma non mi ricordo se
ella me ne abbia letta alcuna del Cardinale a
quel Mordeo. Desidero dunque sapere se ella e
abbia ancor questa, e se la raccolta di tal a
carteggio sia compiuta, o no. Mi dispiace poi
che Ella abbia fatta una fatica di più fa-
cendo copiare dalla Biblioteca di S. Daniele
la lettera dell'Emo Colloredo intorno la morte
dell'Ognira; perchè l'avrebbe risparmiata, se
le fosse caduta sotto gli occhi la nostra edizion
di Venezia del Martene, nel cui primo tomo si
si legge lunga e distesa. Col primo incontro la
prego di rimandarmi il tomo delle opere postu-
me del Mabillone. E col solito affetto mi raffermo

Udine 10 Aprile 1780

Suo [illegible]mo
D. V. [illegible]

67

;la
ea
.
cre
ka
l
en
c.

Al R.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Il Sig.r D. Domenico Negrotto

in Roveredo

Ill.mo Rev.mo Sig.r Col.mo

Appena ricevuta la risposta del Sig.r Ab. Tiraboschi; la compiego in questa, e gliela spedisco. Da essa ella potrà rilevare l'incontro felice, che hanno i suoi scritti, e potrà prender animo a proseguire il lavoro. Io me ne rallegro seco lei, e vorrei, che ella producesse una intera storia letteraria del Friuli. Non sia così scarso delle sue visite, ma venga qualche giorno a sentir questo bravo Predicatore. E col solito affetto mi raffermo

Udine 26. Feb.o 1782.

Div.mo Obb.mo

S.S. [illegible] Udine

Al Ill.mo et R.do Sig.r Sig.r Oss.mo
Il Sig.r Ab. Domenico Ongaro P.o di

Colloredo

Rmō Sigr. Sigr. Colēnō

Ho ricevuto indietro il libro con le note ed osserva:
zioni degne della di Lei erudizione e buon gusto.
Io lo farò riporre nel proprio luogo, e sarà un
nuovo monumento del di Lei particolar merito
presso questa Biblioteca. Oggi dal Sigr. D. Pietro
Braida, che si è restituito in Città, ricevo questo
nuovo Msto, dove sul fine si sono cose simili
a queste dell' altro. Ella potrà far le note, che sti:
merà bene, e poi con suo comodo me lo renderà.
Si conservi in buona salute anche per vantaggio
delle lettere, e col solito affetto mi raffermo

Udine 23. 9bre 1783.

Suo Affmo
Obblmo
G. G. co: di Valle

67

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Ab. Domenico Ongaro P.o S.

Colloredo

Sm̃o

Avendo, sarà un mese, consegnato un libretto in 4.° grande mss.° di carattere antico al Sig. Marchese Co: di Colloredo acciò fosse a lei consegnato per intenderne il suo parere, e non avendo finora avuto alcun riscontro, vengo a significarle, che procuri di ricercare cosa ne sia, e pregola darme conto. e raccomandandomi alle sante sue orazioni con tutto l'affetto mi raffermo.

Di Lei

Vine 5. Gennaro 1764.

Suo Aff.mo
S.S. A. d. V.

Al Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo
il Sig.r D. Domenico Ingaro P.

Di

Colloredo

Sig.r Pie.ro Stimatis.mo

Molto la ringrazio del discorso auto e delle osservazioni fatte. Col tempo andrò ancor io gustando e rilevando le sue virtuose fatiche. Ella continui a tenermi raccomandato a Dio, e mi creda con tutto l'affetto.

V. L.

Udine 10 Gen.o 1784.

Suo Aff.mo
[illegible] Dev.mo

All'Ill.mo S.r S.r Oss.mo
il Sig. D. Dom.co Ingaro [illegible]

Coredo

Ill.mo

Desidero sapere se Ella abbia cognizione di quest'opera = Legenda Diocesis S. Eclesiæ Aquilejensis Venetiis vulgatus apud Ægidium Regazolam A. D. 1575 in forma 4.° Ex Epistola Archiepiscopi Fontanini data Petro Bruno Romæ die 17. Junii 1724 - Ex vita ejusdem Fontanini pa. 117. e se mai Ella la tenesse bramerei averla almeno per qualche giorno. Mi tenga presente nelle sue orazioni, e col solito affetto mi raffermo.

Di Lei

Udine 26 febo. 1744

Suo Aff.mo
[illegible]

Al Molto Revd.o Signore
il Sig. D. Domenico Ongaro P.o
di
Colloredo

Mto Rev: Pre Sig.re Sig.re Pron Colmo

Sigmo

Abbiamo qui da alcuni mesi il sig. Ab. Coletti celebre gesuita tutt' immerso nella ristampa, correzione, e supplementi all' Ughelli. Tra nostri codici da lei registrati uno ne ha trovato liturgico nel di lei catalogo accennato, e con varie annotazioni illustrato, ma per diligenza usata nell' armario non si è potuto ritrovare, ricorro a lei per qualche notizia cioè ove fosse volato. Esso si tratterrà qui ancor per due mesi circa desidero che sia da lei veduto, e praticato, e spero che non si averà di questo viaggio a pentire. Intanto consolandomi di sua buona salute col più cordiale affetto mi rassegno.

Di Lei

Udine 24. Luglio 1764.

Devmo. Obbmo. Sre
Gian Dom.co Bertoli

: con cui
Mont.
...moria
...ssimi
...ate;
...no, su
...rari,
...izioni
...illa
...qui
...me
... da me
...zi; co
...iero, e
1734

4 Lug.
7 Agosto

Ill.mo Rev.mo Sig.re P.ne, P.ne Col.mo

anza con un
Essi Mon.
memoria
iù distinti

ricercati
ovavano, su
umani,
istituzioni
quella
ioni qu
ciò in
gano da m
anze, ci
dichiaro,
sto 1734

[illegible]
[illegible]

Al Molto Revdo Sig:re
il Sig:r D:n Domenico Frigaro
Piovano di Colloredo

Molto Rev.do P.re Sig.re Sig.re Col.mo

imortanza con cu
ta del fu Mons.
riata memoria
le più distint

delle ricercate
ro trovano, fu
i necessarj
ri costituzion
tutta quella
nedizione gli
to, e ciò in
i vengano da m
rimostranze; c
mi dichiaro, c
Agosto 1734

Obblig.mo Aff.mo Serv.re
Daniello Patt.o d'Agno...

72

73

Ill.mo Rev.mo Pron. Col.mo Col.mo

A

VI

Card. Delfino 1734–57.
Arcivescovi d'Ud.
di Gorizia
N.N. Ud. Fradnighi
all'Ab. Domenico Ongaro

Del Card. Delfino ce ne debbon essere
alcune altre

(sei lettere)

...rimostranza con au...
...ità del fu Mons.
...riata memoria
...i le più distinte

...delle ricercate
...tro Giovanni, su...
... i reumani,
...avi istituzioni
...i tutta quella
mediazione qui
...onto, e ciò in
...cui vengano da me
...testimonianze; co...
...cui mi dichiaro, e
...a 28 Agosto 1734

Obblig. ... Serv.
Daniello ... Aquil.

72

73

... Sig.r Padron Col.mo
... Ongaro Prefetto nel
... [illegible]
... tutto
S. Daniello

Molto Rev.: P.re Sig.re Sig.re Oss.mo

Ricevo con molto debito l'uffiziosa rimostranza con cui V.R. ha accompagnata la perdita del fu Mons.r Dolfin mio ven.mo Zio di sempre gloriosa memoria e ne rendo alla sua gran pietà le più distinte grazie.

Per quello riguarda la concessione delle ricercate dimissioni per il Chierico Bagaro Nro Diocesano, sul che dallo stesso saranno prodotti i necessarj requisiti in conformità delle sacre costituzioni troverà nelle mie disposizioni tutta quella condescendenza, che colla mia mediazione gli fù procurata dal benedetto Defonto, e ciò in riflesso alla molta stima, con cui vengono da me riguardate le di Lei accreditate testimonianze, ed al parzialissimo affetto, con cui mi dichiaro, e sono.

Venezia 28 Agosto 1734

Di V.R.

Obl.mo Aff.mo Serv.

Daniello Patr.a d'Aquil.a

P.re Eli. Comini della Comp.a di Gesù. Parma

Al M.to Rev.do Sig.r P.ron Col.mo

Il P.re Lelio Comini della Comp.a

di Gesù

Parma

Spp: Dil: nostri. Viene da noi spedito costì il Sig.r Prefetto di questo Seminario à fine di rinvenir alcuni manuscritti, che si conservano ne vostro Archivio, ò Biblioteca Guarneriana, averemo perciò à permetter che sotto l'accesso, e lettura di detti manuscritti, et occorrendo ancora il traspor.to d'alcuni d'essi, con il quale ne farà la ricevuta di la personale restituz.ne, avendone già parlato al Sig.r Ignazio Baduzzi et al Sig.r Carlo Lauretti. Si attenderemo l'effetto delle presenti restando col pregarle ogni più vero bene.

Udine 9 Feb.o 1740

Daniello Patriarca d'Aquileja.

Comun. di S. Dan.le

ne, che,

A lli Spp.ri Col.mi i Governatori
Priori, e Comm.ri

[illegible]

Molto Ill.e e Molto Rev.do Sig.re

Molto Ill.e e Rev.do Sig.r

Udine 29. Xbre 1751.

Non inquieti maggiormente il suo spirito, e dia pace al suo cuore. Ho ve: duto io posto il fuoco più attivo, allorchè gli si allontana la materia, e fa ... come con violenza quello gli venga tolto l'esca. Sebbene però questi col separarlo, s'estingue, non così ciò avviene in lei, mentre non che estinguersi, vie: ne anzi a crescere maggiormente nella sua lontananza. Soffra però tranquillamente la separazione, e la riconosca come una disposizione del Cielo. Chi sa, che Dio anche da ciò non sia per ricavarne del bene? Chi ha grazia, talento, e maniera, come lei, può fare, ed esser utile dappertutto. Sia certo alme: no, che dunque ella sia, non mi scorderò di lei, e de bene: meriti servigj suoi, ed averò per cosa grata l'essere, e il dirmi:

Di V. S. M. C. R. ed ...

Affezionatissimo
F. Card. Arc. Delfino

Sig. Ab. Domenico Ongaro Gorizia.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Ill.mo e Ill.mo Rev.mo Sig.re

diali, con

ità nel

norevolezza

va le

iame, che

tazioni

le ripre=

(...)

M.to Ill.re e M.to Rev.do Sig.re

Obbliganti sono l'espressioni singolarmente cordiali, con cui piace a Lei accompagnarmi gli augurj di felicità nel S.to Natale: ed io perciò ne protesto alla sua nota amorevolezza, ond'essi derivano, una distinta riconoscenza. Di prova le sieno le grazie, che affettuosiss.e le rendo, e la brama insieme, che mi rimane d'incontrare sempremai le di Lei soddisfazioni e premure. In tanto con vera stima e parzialità le riprego dal Sig.re ogni più bramato contento.

D.V.S.

Udine 24 Dec.e 1754

Aff.mo Ser.e
[illegible]

Sig. Ab. Dom.co Ongaro Gorizia

76

[illegible] vido
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Al M.to Ill.re e M.to Rev.do Sig.re
Il Sig. Ab.e Domenico Ongaro

Gorizia

Eccelle...

Rev.mo Sig.

Vienna 28. X.bre 1655.

Non essendomi stata consegnata la sua, che martedì scorso, cioè due giorni dopo la partenza della posta di [illegible] non sono stato in caso di potergli rispondere, come lo faccio oggi. Quanto mi viene [illegible] col suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

S. V. S. R.

[illegible] Ser. Devo
[illegible] Aff.mo

[illegible] Ongaro [illegible]

77

79

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

cuille

vitto

suo con

ma de me

al Ucare,

esigà dun

sive

concittadini,

Mi sui

mezzo

a più

mi

70

Dalle...

Rev.mo Sig.r

Vienna 20. Xbre 1756.

Qualunque sia il motivo, che in vicinanza del Santo Natale suol muovere gl'animi più gentili, e più interessati nel desiderare del bene ad alcuno, per cui vengono maggiorm.e premurosi, il principale d'impegnarli a porgere i loro fervidi Voti per la di lui prosperità, e conservazione, è certamente il buon cuore di chi li offre, e presenta, dal quale animati, e qualificati riescono anche più efficaci, e distinti, non che meritevoli, e degni di gradimento e di stima, quali appunto per l'esperienza, che tengo, mi fò a credere essere li suoi, onde sono stati anche da me accolti con singolare riguardo, e particolariss.o affetto, e vengono altresì corrisposti col più vivo desiderio d'ogni suo vero bene, e con la maggiore inclinazione di palesarmi anche con l'opere.

Di V. S. Rev.ma

Affez.mo di Cuore
C. Card.l Patriarca Dolfino

Sig.r Ab.te Domenico Angaro Venezia

78

..celle..

..vido

vivia di mi

P. Abate,

vidija dan

vive l'C. V.

concittadini,

Mi sui

mezzo

la più oppor

e in Roma

C. mi

carmi il

...mente ...vito

...iama suo con

...o, prima di m...

...suo d' ...,

...mi avvisa ...

...a dal ...

...o ca Monsignor...

di scrivire ...

suoi concittadini,

...loria. Mi ...

...cardi mezzo

...vità un ...

gli stima più ...

...sciadore in Roma

Se V. S. mi

... notificarmi in

VII

Lettere di varî (sec XVIII)
all'ab. Domenico Ongaro.

di cui alcune sono dello
storico Girolamo de' Renaldis (1780).

(Nove lettere)

…tamente …

… stama suo con…

…nto, prima …

… suo d'onore,

Mi avviso dun…

… di servire l'E. V.

… suoi concittadini,

… gloria. Mi …

…ovarvi mezzo

egli stima più oppor…

… persuadere …

… che V. E. mi

col …

[illegible]

Il Monaco di Casamari a cui aveva esplicatamente [illegible] per le notizie del Ven. P. D. Carlo Clama [illegible] ratello, mi ha finalmente risposto, prima di in-viceversi il foglio di risposta del [illegible] cioè di Monsignore di Tivoli. Mi avvisa dunque di avere composto la Vita del [illegible] Servo di Dio, e di avere ottenuto da Monsignore la facoltà di [illegible] di scrivere [illegible] della devozione de' suoi concittadini, e d' altri amanti della divina gloria. Mi [illegible], che preghi l' E. V. a trovargli mezzo per spedirla con sicurezza e brevità in queste calamitose congiunture, quale egli stima più [illegible] quella di [illegible] Commissario in [illegible] Segretario Regio. [illegible] V. E. mi grazierà di pronta risposta col notificarmi [illegible]

79

Mon. Giuseppe della Porta. 81

nome dell'uno, o dall'altro, siccome stimerà
meglio, io subito le manderò la risposta mia
all'amico di Casanavi, acciocchè ne faccia la
spedizione. Pochi fogli avrà essa Vita assolu-
ciccà onde spero non sarà di grande aggravio.
Dal suo fattore di Colfrancui ho ricevuto
l'avviso della ricevuta de' miei fogli, di che
molto ne la ringrazio, come lo stesso fà il S.
Lecton Calogierà per i di lei preziosi saluti
Ed intanto pieno di profondo ossequio p. l'
l. V. ed ambizioso dei desiderabilissimi suoi
comandamenti mi sottoscrivo

di V. S.

Trevizo ad 3. Agosto 1743

Umilmo Devmo Obbmo Servre
D. Anselmo Costadoni

Dr. Giuseppe Della Porta. 81

... necà
... sta vna
... uccia la
Vita abbra...
... appena
... riceuuta
... gli, di che
... il ...

D. Anselmo Tolladoni

Dr. Giuseppe Dalla Porta. 81

Reverend.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Reverend.mo Sig.re

Sua Eccellenza Rev.ma dovrebbe si portasse in Udine il Sacerdote suo Nipote per dare l'ultima mano alla Carta Geografica Diocesana. Vega adunque di compiacermelo consegnandoallo stesso anco la Iscrizione.

Credo porterà seco il med.mo ancor i Nomi spediti gli da copiare nelli ultimi del passato settembre, opera aggradita dal Prelato medesimo, del quale io eseguirò i commandi insieme mi dò il piacere di raffermarmele con stima particolare.

Di Lei Sig.r Pievano Prone Stimat.mo   Udine 3. 8bre. 1778. in fretta:

Devot.mo Obbed.mo Serv.e
Dn. Giuseppe dalla Porta.

Reverend.me Sig.o Sig.r Pron Col.mo

Al Reverendissimo Sig. Sig. Prone Colmo.
il Sig. Dn. Domenico D. Ongaro Piev.no
di
Colloredo.

Reverend.me Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Rev.mo Sig.r Sig.r e Padron col.mo

[illegible] con l'eccel.mo Giacomo Gradenigo, che è qui da due giorni, e che si tratterrà fino a sabbato prossimo, desideroso di riceverli [illegible] V.S. [illegible] vivo di sera [illegible] per Trieste: se mi serve [illegible] [illegible] di servirla immediatamente [illegible] Con che [illegible] e con [illegible] mi confermo in fretta.

Di V.S. Rev.ma

Udine li 28 Giugno 728.

P.S. [illegible] di [illegible] complimenti per mezzo al sig.r [illegible] Coronelli.

Div.mo Obblig.mo Serv.re
Girolamo de Renaldis.

Reverend.mo Sig.o Sig. Pron Col.mo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Reverend.me Sig. Sig. Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.re

racc.mo Sig.r Sig.re

Debbo renderla intesa che Sua Ecc.za General Gradenigo mi ha fatti allestire, e anche pagati, alcuni libri per V.S. Ill.ma, che sono la Biblia Sacra di bel carattere in 4.to e la Concordanza pure della stessa grandezza, i quai libri ho aspettato fin ora di poter trasmettere per qualche gratuita occasione, ma con mio dispiacere, non mi è sino a quest'ora riuscito. Qualora però V.S. Ill.ma non abbia certa premura seguiterò a star in pratica di opportuno incontro, ma se poi ne avesse premura sarà necessario me lo scriva, acciò mi possa valere della Posta immediatamente; e qui con tutto rispetto ho l'onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Venezia 2 settembre 1778

Sig. Pron. Col.mo

Divot.mo Obb.mo Servid.re
Gasparo Storti

83

Al Ill.mo Rev.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r D. Domenico Don Ongaro
Parroco di
in Arcivescovato
Udine
Colloredo

Reverend.me Sig. Sig. Prone Colmo

Rever.mo Sig.r Sig.r e Prone Colmo

... rendo i miei più sinceri ringraz.ti per avermi favorito del Sac.te D. ... per ricevere in Colloredo, e per essersi ella con tanta bontà disposta a favorirmi delle notizie lett.rie richiestemi da Monsig.r Nunzio Garampi in quello ordinario, siccome avanzo la grata notizia a Vienna, ... gandogli il soggetto erudito, che si prende pieno interesse di servirlo. Devo dunque in attenzione delle sue grazie per lei, vali non cessar mai di professarle infinita obbligazione, e vivo sempre a' suoi comandi, posso a protestarmi con vera stima e riconoscenza

Di V. S. Rev.ma

Udine 10 giugno 780.

Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Girolamo de' Renaldis.

84

Al Rev.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo
Il Sig.r Ab.te Domenico Brigaro Savona
Fagnis.mo di

Colloredo.

Reverend.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Rev.mo Sig.r Sig.r e Pron' Col.mo

Invece di rispondere, e di ringraziar lei, come fo ora, con vero sentimento di cuore delle erudite notizie [illegible]; ho voluto leggerle [illegible] la avendo poi questa mattina consegnato il Ms. al Cav.re [illegible] che mi era [illegible] fra lettere in Vienna o [illegible] sono certo, che egli assai mi resterà piacevol.te [illegible] come ne' loro [illegible] perchè non sapeva chi meglio avesse potuto in questi [illegible] Ser-virlo, e con più prontezza. Si vede che questo saggio grande maggior a-nor pigliavansi gli Udinesi tre secoli fa delle educazioni della loro gio-ventù; che non si pigliano presentemente; e pure non è mancato fra gli storici l'ozio, e l'ignoranza. Mille complim.ti sinceri, la prego, della Sig.ra Mar-chesa, ed al Sig.r Marchese colpevoli in mio nome; e con vera stima e ri-conoscenza, [illegible] sempre a di lei comandi, mi professo

Di V. S. Rev.ma

Udine 5 xbre 780.

Div.mo Obblig.mo Serv.re
Girolamo de' Renaldis

Reverend.me Sig.o Sig. Prone Col.mo

icate l'
Trinla
l'elia
i Detta
nen agina
lorui
tradid,
autto
irmi,
ci
a ne
con
nra
ini

All'Ill.mo Rever.mo Sig.re Sig.re e Pron. Oss.mo
Il Sig.r Abbate Lorenzo Zagno Seg.rio
Giovanni di

Colloredo.

Reverend.mo Sig. Sig. Pron Col.mo 154

Molt'Ill.re e M.to Rev.do Sig.re Pron Col.mo

Mi avea già tempo il Sig. Conte Cantieri, comune nostro amico, significato l'impegno da Lei assunto di vieppiù illustrare la Storia Letteraria Friulana, la stima speciale ch'egli avea di Lei, e la sicurezza in cui è, ch'ella sarà per eseguire compiutam.te l'impresa. Ero io quindi persuaso della di Lei erudizione e diligenza, ma non potevo sì facilmente immaginare, che il suo cuore fosse tanto obbligante e comunicativo per altrui, quanto lo rilevo ora dai Fogli trasmessimi per mezzo di Mgr Renaldis, e quanto questi me ne convincono. Mi ha ella dato del mio Cantuto da Congiano notizie, delle quali non avrei saputo mai lusingarmi, nè potevo sì facilmente sperare, che qualunque dei miei amici si fosse per favorirmi con tanta fatica, diligenza e pazienza, quanta ne ha Ella impiegata per me, che niun merito mi ero giammai fatto con Lei, e che non per altro motivo potevo esserle noto, che per la bontà di cui da lungo tempo mi onorano varj dei suoi illustri Concittadini.

Sig. P. Gio. Ingaro Parroco in
di Colloredo

Tali Riflessi mi rendono però le obbligazioni mie più vive, e più fervente il desiderio di potermi procacciare con servigj avvenire quei meriti che non ho potuto acquistarmi finora con Lei. Me ne somministri ella dunque le occasioni, e si accerti d'ogni più vivo mio impegno.
Mi sono molto compiaciuto nell'osservare il grande uso, che ha ella saputo fare di Atti pubblici, ed'ogni sorta di carte, che non possono utilmente trattarsi, che da chi abbia la più distinta e particolare notizia della storia Letteraria; e mi sono anche piaciute tutte le altre menzioni ed osservazioni da Lei opportunam.^te fatte, anche su di altri Soggetti. Allorchè ci darà ella la sua Storia Letteraria, la riempia così, la prego, di notizie ancora estranee, o nel Contesto dell'Opera, o in Note, secondo che le caderà più in acconcio, per che così renderassi vieppiù interessante il suo Libro anche agli Stranieri. Se per caso il Sig. Pivati non avesse prudentemente nominato il mio Fausto, come avrei potuto io immag

Reverend.me Sig.e Sig.r Pron Col.mo

ginare di ricorrere costà, e di poterne ritrarre tante e sì interessanti notizie. Parmi, che una tale industria convenga in modo speciale ad ogni autore di Storie particolari, o Civili, o Ecclesiastiche, o Letterarie che sieno, affine cioè di renderle più interessanti per l'universale. Ma non tutti quelli che si accingono a tali imprese, trovansi forniti di tutti quei capitali che abbisognano, per riuscire, come si conviene, in oggetti di maggior estensione. Ella però ne ha pienamente tutti i requisiti onde sarà cosa utile e gloriosa a Se e alla patria, se alle applicazioni sue principali vorrà aggiugnere questa subalterna ancora.

Frattanto, protestandole di nuovo la sincera mia stima e le speciali mie obbligazioni, passo a dichiararmele qual sono stato sempre

Vienna 28 Feb.o 1761

Di V. S. Ill.ma e M.to R.nda

[illegible]

Reuerd.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Vienna 9 a.... 1785

Monsig. per Card.l
Garampi

All Reuerd.mo Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Piuano di

Colloredo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Reverend.me Sig. Sig. Pron. Col.mo

Vienna 9 a.[?] 1785

Sig.r Arcipr.e riv.

M'è sempre opportunissima la dichiarazione, ch'ella mi fà della continovazione di sua amorevolezza. Piacemi ch'ella si caratterizzi c'oltre di vecchia [illegible] perchè in q.ti appunto colloco volentieri ogni mia fiducia. Spero quindi che i di Lei voti mi saranno scompagnati da fervide preghiere all'Altissimo, affinchè si degni di aggiungermi egli le grazie e gli ajuti necessarj a sostenere il peso della nuova Dignità: e che mi saranno così dadovvero e solidamente utili. Permettami ella che ora più che mai la incalzi a n'ab-bandonare la vita del santo e degnissimo Card. Colle vede. Come uno dei successori nella Dignità ho un special titolo a desiderare che vengano messe a luce le sue virtù a nostra comune imitazione.

Frattanto le rinnovo i sentimenti della mia special stima e considerazione, protestandomele qual sono

Aff.mo Obbligatissimo
Giov. Card. Garampi

Reverend.me Sig.o Sig. Pron Colmo

10

All'Ill.mo Sig.re
Il Sig.r Arciprete Domenico
Ongaro
per Udine a Colloredo

Reverend.me Sig.o Sig. Thom. Bimo

Al Molt' Ill.re e M.to R.ndo Sig.re P.rone Col.mo
Il Sig. D. Domenico Ongaro Parroco in

Colloredo

89

Reverend.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo 151.

Spedisco appostatamente il Latore della presente a V.S. Rma per farli noto siccome in questo punto sono stato in Ospedaletto ad inchinare l'Em.mo Cardinal Garampi, e essendo venuti in discorso delle Persone Erudite di Friuli, ha parlato con sentimenti degni della sua stimatiss.a Persona, e mi ha detto che gli facci noto a V.S. Rma, che desidererebbe conoscerla, e che esso tutto domani si trattiene in Osp.o; ove gli farebbe un piacere di lasciarsi ritrovare. Ora io non manco d'adempiere al mio impegno preso, ed assicurandola che portandosi in Udine averà il piacere, e l'onore di conoscere una Persona degna di tutti i titoli. Per la prima volta, che ho l'incontro di scrivere a V.S. Rma, mi prendo anco la confidenza di raccomandarli mia Figlia Claudia, per la quale la prego delle sue attenzioni, e bontà verso la med.a, stante è affatto senza pratica di mondo. Mentre con tutta stima, e rispetto mi pregio d'essere

Di V.S. Rma

Gemona li 9 7bre 1785

Umiliss.o Devot.mo Serv.re
Tommaso di Prampero

90

Carità
[illegible]
[illegible]